IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 228 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 19 AGOSTO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per risolvere la questione di Creta.

Il *Daily News*, esaminando le diverse soluzioni, che potrebbero darsi alla questione di Creta, propone che la Turchia spontaneamente rinunci a favore della Grecia alla sua sovranità su Creta, che « è greca per tradizione e per natura dei suoi abitanti », contro un compenso.

E' una soluzione pratica quella, che il giornale presenta, e che potrebbe anche non essere troppo difficile a raggiungersi. Ma quali compensi può offrire la Grecia? Non compensi finanziari, perchè la Grecia non è ricca e Creta lo è meno ancora; non compensi territoriali, perchè la Grecia non ha terre da cedere e ne avrebbe, invece, parecchie da acquistare per ricostituire l'unità nazionale greca.

Il *Daily News* stesso lo riconosce, ma alla Grecia, soggiunge, può sostituirsi l'Inghilterra, retrocedendo alla Porta l'isola di Cipro, che essa occupa dal trattato di Berlino in poi.

« L'isola di Cipro non è per noi inglesi - nota il giornale - di alcun uso e non l'abbiamo fortificata. La nostra occupazione ci è costosa e quindi - non essendoci utile - ci è dannosa. Gli abitanti di Cipro sono invero, nella loro grande maggioranza, greci come quelli di Creta; ma il loro commercio, come quello di Samo, Mitilene, Rodi ecc. - greche tutte etnograficamente - le loro relazioni e i loro interessi naturali si svolgono piuttosto verso l'Asia minore e la Siria che verso la Grecia. Smirne e Beyrut, non Atene, sono i loro centri economici. Perciò non recherebbe alcun danno ai cipriotti e non urterebbe neppure i loro sentimenti il passaggio dagl'inglesi ai turchi, quando fosse garantita l'autonomia dell'isola. La Turchia potrebbe essere contenta e l'Inghilterra non vi perderebbe nulla.

« Noi crediamo che l'Impero inglese guadagnerebbe dall'abbandono di Cipro, perchè quell'occupazione ci è soltanto d'impaccio. L'acquisto di quest'isola fu un atto poco scrupoloso dell'imperialismo di Disraeli - lord Beaconsfield. - Rinunciandovi, per facilitare la soluzione del problema di Creta, l'Inghilterra aumenterebbe il suo prestigio sia presso la Turchia sia presso la Grecia ».

E' codesta una iniziativa del giornale liberale od è l'espressione del pensiero del Governo di San Giacomo, che facendo lanciare l'idea dal *Daily News* si propone di saggiare l'opinione pubblica inglese?

Ecco la domanda, alla quale non siamo in grado di dare risposta. Certo è, soltanto, che il possesso di Cipro, dopo l'occupazione inglese dell'Egitto, ha perduto per la Gran Brettagna ogni valore.

Cipro aveva importanza, nel 1878, come sentinella avanzata, posta dall'Inghilterra, la quale da Aden ne guardava già l'entrata, a custodia dell'uscita del Canale di Suez.

Oggi l'Inghilterra diventata padrona del Canale in tutto il suo percorso, può benissimo rinunciare a Cipro senza compromettere alcun suo interesse avvantaggiando, anzi, la propria influenza politica a Costantinopoli.

Nè la cosa è senza precedenti: imperocchè la stessa Gran Brettagna, nel 1863, ha ceduto spontaneamente e gratuitamente alla Grecia le isole Jonie.

Perchè non potrebbe ripetersi, a quarantacinque anni di distanza, il medesimo fatto, che, tutto sommato, sarebbe, forse atto di buona e preveggente politica?

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ✪ sono della notte

✪ (S) **Vienna**, 18 — L'Imperatore ha conferito al Ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, il titolo ereditario di conte.

✪ (S) **Pietroburgo**, 18. Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di presentare alla Duma un progetto di legge per elevare a Legazione il Consolato generale russo a Tangeri.

Per gli italiani morti in Crimea

✪ (S) **Costantinopoli**, 18. Stamane è stata celebrata una solenne cerimonia funebre in suffragio degli ufficiali e soldati italiani morti in Crimea.

La cerimonia ha dato occasione ad una dimostrazione di simpatia verso l'Italia da parte delle autorità e della popolazione mussulmana.

Assistevano alla cerimonia l'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali col personale dell'Ambasciata, il generalissimo Mahmud Chefket pascià, molti ufficiali turchi e alcuni delegati del Comitato giovane turco.

Dopo la cerimonia hanno pronunziato parole di circostanza l'Ambasciatore d'Italia, il generalissimo Chefket pascià e un delegato del Comitato giovane turco.

Per la navigazione attraverso i Dardanelli.

(S) **Londra**, 18. — Telegrafano da Costantinopoli al *Daily Telegraph*, 17 agosto: Un *iradè* imperiale pubblicato oggi autorizza il passaggio dei Dardanelli alle due navi da guerra russe che scorteranno lo *yacht* imperiale *Standart* quando si recherà nel Mediterraneo.

Le due navi ritornerebbero nel Mar Nero collo *yacht* imperiale seguendo la stessa rotta.

Per il genetliaco dell'Imperatore d'Austria.

(S) **Vienna**, 18 — Il mastro delle cerimonie del Re Edoardo è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore Francesco Giuseppe, al quale ha consegnato una lettera autografa e un dono del Re d'Inghilterra in occasione del genetliaco dell'Imperatore.

✪ (S) **Vienna**, 18. Il genetliaco dell'Imperatore è stato celebrato in tutta la Monarchia con funzioni religiose e con festeggiamenti fra l'entusiasmo della popolazioni.

Alla funzione religiosa a Marienbad assisteva il Re Edoardo col suo seguito. Il Re dà stasera un pranzo di gala alle autorità per festeggiare il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

In quasi tutte le capitali degli Stati d'Europa e specialmente degli Stati Balcanici il genetliaco dell'Imperatore è stato festeggiatè con funzioni solenni.

✪ (S) **Marienbad**, 18. Il Re Edoardo ha offerto un pranzo in occasione del genetliaco dell'Imperatore, ed al levar delle mense ha brindato alla salute di Francesco Giuseppe.

Il Ministero cileno dimissionario.

(S) **Santiago del Cile**, 18 — Il Ministero si è dimesso.

(S) **Santiago del Cile**, 18 — Le dimissioni del Ministero sono motivate dal fatto che il Presidente della Repubblica fa alcune obiezioni al sanzionamento della legge approvata dalla Camera relativa alla proroga della Convenzione metallica.

In Persia.

(S) **Teheran**, 18 — La partenza dello Scià è sempre aggiornata in seguito alle difficoltà relative alle sue proprietà private nella regione di Azerbadjan, sulle quali gravano forti ipoteche a favore della Banca russa per debiti contratti dallo Scià, quando era Principe ereditario.

I nazionalisti desiderando vivamente impedire che questa Banca possa impossessarsi delle proprietà dello Scià, propongono di aumentare il suo appannaggio purchè questi accetti il controllo del Governo persiano che s'incaricherebbe di liquidare i debiti passati.

Lo Scià chiede tempo per prendere la sua decisione, ma si crede che egli non sia disposto ad accettare tale accordo.

La Commissione finanziaria in Macedonia.

(S) **Parigi**, 18. — Secondo un telegramma da Costantinopoli riprodotto dall'*Echo de Paris* la Porta acconsente a consacrare i proventi dell'aumento del 3 0|0 dei dazi doganali alle spese per i vilayets macedoni.

(S) **Costantinopoli**, 18. — I giornali annunziano che la Russia ha pure richiamato il suo agente civile.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 18, ore 24. — Nei circoli politici francesi e nella stampa francese si considera con grande soddisfazione che l'abbassamento della bandiera greca dal forte della Canea sia avvenuta senza incidenti.

Il *Temps* dice che la situazione non è certo buona ma crede che non sia tale da richiedere un nuovo intervento della Germania e dell'Austria-Ungheria, perchè la Grecia ha dato recentemente ancora delle assicurazioni pacifiche.

La questione di Creta.

L'azione delle Potenze

A Creta.

(S) **Londra**, 18 — Il *Times* ha da La Canea in data di ieri:

Venizelos, in un discorso fatto oggi all'assemblea, ha dato l'assicurazione che non sarebbe stata fatta alcuna opposizione alle truppe internazionali di sbarco, quando esse verranno a togliere la bandiera greca.

Ha aggiunto che le Potenze sono sempre intervenute in modo benevolo per proteggere gli interessi ellenici e che anche oggi il loro intervento in Creta ed a Costantinopoli ha lo stesso scopo.

Tutti i membri dell'assemblea, senza distinzione di partito, hanno applaudito l'oratore.

La bandiera greca abbassata

(S) **La Canea**, 18 — Una compagnia di marinai delle Potenze protettrici è sbarcata stamane ed ha tolto, senza incidenti, la bandiera della fortezza all'entrata del porto della Canea.

La compagnia, lasciati 50 uomini a guardia della località, ha fatto ritorno a bordo.

La tranquillità è completa.

(S) **Parigi**, 18 — I giornali hanno da La Canea:

L'asta della bandiera del forte della Canea è stata abbattuta stamane alle ore 5 con un colpo di fucile, dalle compagnie di sbarco delle Potenze, che sono ritornate poi a bordo.

Distaccamenti internazionali occupano però momentaneamente il bastione ove era innalzata la bandiera greca.

La gendarmeria cretese assicurava l'ordine in città.

✪ (S) **La Canea**, 18 Il distaccamento internazionale che ha abbassato stamane la bandiera greca dalla fortezza era munito di mitragliatrici Maxim e si trovava al comando del capitano Thursby della corazzata inglese Swittbure.

Alle ore 6 i marinai sono tornati a bordo, lasciando sul posto alcuni uomini colle mitragliatrici.

La milizia cretese e la gendarmeria perlustrano le vie della città.

L'ordine è perfetto.

A Costantinopoli.

✪ (S) **Costantinopoli**, 18 — La risposta del Governo greco all'ultima Nota turca non è ancora giunta, ma è attesa domani o dopodomani.

La notizia dello sbarco del distaccamento internazionale alla Canea e dell'abbassamento della bandiera greca dalla fortezza, ha prodotto eccellente impressione nei circoli ufficiali.

La risposta della Grecia

✪ (S) **Costantinopoli**, 18. Secondo un telegramma del Ministro turco ad Atene, Rhallis ha domandato alcuni giorni di tempo per rispondere all'ultima Nota turca, ed ha in pari tempo annunziato che il capitano Spyromilios, uno dei principali membri del Comitato macedone, è stato arrestato.

Il Consiglio dei Ministri ha accordato il tempo domandato.

La Germania rimane in disparte

✪ (S) **Parigi**, 18 — Il *Temps* ha da Berlino. La Germania ha respinto cortesemente, ma in modo categorico, l'offerta di intervenire in favore di Creta presso la Porta insieme alle Potenze protettrici.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

✪ (S) **Londra**, 18. La Camera dei Comuni ha ripreso oggi nel pomeriggio la discussione degli articoli del *bill* finanziario che dura già da 21 giorni in sedute che si prolungano per tutta la notte.

La Camera terminerà oggi la parte del *bill* relativa alle tasse fondiarie che comprende 28 articoli.

Nel Marocco.

✪ (S) **Tangeri**, 18. — Si ha da Fez in data del 15: Convogli di prigionieri del Roghi continuano ad entrare in città. Numerosi curiosi assistono al loro passaggio. La testa del negro comandante la mahalla del Roghi è stata esposta.

Ogni giorno per festeggiare la vittoria riportata vengono eseguite numerose fantasie.

Il Sultano ha congedato la delegazione dei Riffani che chiedeva il suo intervento, dichiarando che avrebbe completato egli stesso la punizione che gli spagnuoli infliggevano loro.

✪ (S) **Tangeri**, 18. I combattimenti continuano presso la Montagna Rossa contro le tribù di Er Raisuli. Le tribù hanno bruciato i duars delle tribù fedeli a Er Raisuli. Secondo lettere da Fez il Roghi si sarebbe rifugiato presso la tribù di Kames.

✪ (S) **Tangeri**, 18. Si ha da Fez, in data 18 corr. E' giunto un corriere che annunzia la cattura di El Roghi con dieci dignitari del suo seguito.

E' stata portata a Fez la testa del ciambellano del Roghi. Sono pure giunti parecchi prigionieri.

Venti seguaci del Roghi feriti nel combattimento sono stati decapitati a Bah-mah-roug.

Altri prigionieri sono stati sottoposti alla tortura.

E' probabile che El Roghi venga tradotto a Fez il 15 corrente.

La Spagna nei Riff.

(S) **Melilla**, 18 — Ieri è cominciato lo sbarco del materiale rotabile della Compagnia della ferrovia spagnuola. Questa comincierà a funzionare fra breve.

Le batterie del campo dell'Ippodromo e quelle del forte Camellos hanno bombardato ieri la Cabada de la Muerte, le posizioni circostanti ed il Barranco del Lobo, che sono occupati dal nemico.

Si sono cominciate a formare in tutti i corpi di esercito riuniti a Melilla compagnie composte di riservisti allo scopo di utilizzarle per il servizio della piazza e per altri servizi analoghi in cui i soldati non prenderanno parte ai combattimenti.

I lavori di drenaggio a Marchica seguono il loro corso.

✪ (S) **Melilla**, 18. Le batterie del campo spagnuolo hanno bombardato stamane le gole de Gurugù.

Le batterie che scortavano i convogli di rifornimento hanno pure preso parte al bombardamento.

Molte pattuglie che erano in servizio di esplorazione sono state attaccate dai Riffani, ma non è segnalata alcuna perdita da parte degli spagnuoli.

La fuga dei Mauri

(S) **Madrid**, 18 — (*Ufficiale*) - Telegrafano da Melilla, 17 agosto, ore 9,25 di sera:

Il nemico si è portato presso Nador, ove si notano dei movimenti verso il Gurugù, che nel pomeriggio è stato bombardato dalla posizione spagnuola di Sidi El Hach. La posizione di Sidi Mussa ha aperto stamane un fuoco di fucileria, uccidendo e ferendo un certo numero di Mauri.

Dal lato di Frajava una parte di un *tabor* riffano, che era composto di amici della Spagna, ha attaccato le posizioni del nemico e lo ha sloggiato. Il nemico è fuggito attraverso le gole di Mezquita.

I Mauri hanno sparato alcuni colpi di fucile contro un convoglio, uccidendo un soldato.

L'incrociatore *Princesa de las Asturias* ha bombardato con efficacia il *souk* di Nador.

A Penon, ad Alhucemas ed al Capo de la Agua non vi è nulla di nuovo.

Attorno alle Terme di Montecatini.

Alle R. Terme di Montecatini si sono compiuti dallo Stato, per le sorgenti demaniali, lavori importantissimi che hanno importato spese considerevoli.

Il Ministro delle Finanze, on. Lacava, che nel decorso luglio visitò Montecatini, ha dimostrato per le Terme grande interesse, rendendosi personalmente conto delle condizioni di ciascuna sorgente demaniale, dell'esito dei lavori compiuti, dell'urgenza di quelli iniziati o progettati, di tutto ciò insomma che s'attiene ai problemi vitali di quella stazione termale.

Particolarmente il Ministro si è interessato dei lavori di raccolta e di tutela igienica fatti per la preziosa sorgente del Tettuccio, per effetto dei quali l'acqua di essa presenta oggi una così notevole stabilità di caratteri fisico-chimici, come mai si è avuta per lo passato. La costanza di temperatura e di composizione chimica sono oggi garantite nel modo migliore che la tecnica potesse suggerire, essendosi posto fuori di servizio il primitivo vascone.

L'on. Lacava riunì anche presso di se, per discutere delle quistioni più importanti relative alle R. Terme, il sen. Grocco, il comm. Clavenzani ispettore dei servizi tecnici di finanza, il cav. Giuliani direttore delle Terme, ed i consulenti ing. Cuffari e prof. Gasperini e nella riunione furono concretati notevoli provvedimenti.

Sempre a proposito della sorgente del Tettuccio merita di essere ricordata la recente inaugurazione del sistema di depurazione biologica per le acque cloacali.

Già da vari anni per cura dello Stato furono costruiti bacini depuratori, che avevano però un carattere provvisorio, mentre invece, coll'opera attuale, l'impianto ha acquistato un carattere definitivo.

Col nuovo impianto, il liquame cloacale subisce un triplice processo fermentativo in conseguenza del quale, dato l'enorme sviluppo di microbi, a cui è affidato il compito depurativo, si verifica la disorganizzazione completa delle materie impure, dando luogo alla produzione quotidiana di un liquido inodoro ed imputrescibile, che viene smaltito mediante l'immissione nei corsi d'acqua libera.

Il così detto parco biolitico, che riceve oggi tutti gli sgorghi luridi più importanti delle Terme Demaniali, fu promosso dal senatore Grocco e dal prof. Casciani, ispettori sanitari, ed è stato costruito con accurata diligenza dall'Ufficio tecnico di finanza di Lucca su disegno dell'ing. Danesi, concordato con le vedute ed esperienze del prof. Gosio dei Laboratori della Sanità.

E' da augurarsi che tanto a Montecatini come fuori, l'esempio del Tettuccio trovi propagandisti ed imitatori. Ed il Ministero delle Finanze col decretarne un saggio notevolissimo alle RR. Terme di Montecatini, dove conviene tutti gli anni una grande folla cosmopolita, ha fatto opera molto opportuna dal punto di vista igienico-sanitario.

Oltrechè del Tettuccio il Ministro non ha mancato di occuparsi delle sorgenti Savi e Regina, della polla Grocco e del servizio dei poveri, dando all'uopo disposizioni per la continuazione e la esecuzione dei lavori più urgenti, con la riserva di studiare provvedimenti per le altre esigenze.

L'on. Lacava ha anche provveduto ad assicurare maggiore speditezza e una più efficace unità d'indirizzo a tutti gli atti di indole tecnico-amministrativa riguardanti le Terme Demaniali mercè un maggiore concentramento delle attribuzioni direttive ed esecutive locali.

Le municipalizzazioni in Austria.

L'argomento è, come suol dirsi, di attualità; conoscere i risultati delle municipalizzazioni all'estero può servire di norma anche a noi. Già abbiamo, a suo tempo, dimostrato le poco liete conseguenze che questo sistema ha avuto in Inghilterra, ora uno studio del Raffalovich, pubblicato nell'*Economiste Européen*, ci rende conto dei risultati di un tale esperimento in Austria.

La municipalizzazione dei pubblici servizi a Vienna, comprende il gas, l'elettricità, i trasporti pubblici, le pompe funebri, la fabbricazione della birra, le Casse di risparmio, le assicurazioni, le acque, le fognature, la macelleria ed i mercati.

E', come vedete, uno degli esperimenti su più vasta scala che siano stati tentati finora.

Ecco come si sono sviluppate queste municipalizzazioni:

Pel gas, funzionava dapprima una Compagnia inglese, che aveva concluso un contratto col Municipio e che da molti anni possedeva il monopolio della fornitura del gas. Sopraggiunse un conflitto fra la Compagnia e la città, la quale ebbe il sopravvento, riscattò la concessione e costituì delle officine municipali.

La Società inglese, intimidita dalla minaccia di un processo, aveva offerto condizioni favorevoli, fra le quali di dividere gli utili col Municipio.

Il borgomastro non comunicò queste proposte al Consiglio comunale e ciò per ragioni politiche, e cioè per guadagnarsi il favore popolare, avendo impieghi da distribuire. Rotti i negoziati, si procedette rapidamente alla costruzione delle officine municipali che entrarono in esercizio nel 1899. Il beneficio netto è stato di corone 3,800,000, che dedotte le riserve, gli ammortamenti, le gratificazioni hanno lasciato alla cassa comunale 2,900,000.

Gli interessi del capitale d'impianto e d'esercizio hanno assorbito 2,800,000 corone.

Prima che la città si assumesse la produzione dell'energia elettrica, questa era fornita da tre Compagnie private. Insorsero anche qui dei conflitti: benchè le Compagnie avessero ottenuto il diritto d'accesso nelle case private, fu loro vietato di usarne, col pretesto dei regolamenti stradali; esse non tennero conto del divieto: il Municipio allora fece staccare i fili conduttori dai pompieri.

Nel 1898, quando la città ebbe deliberato il riscatto dei tramways e la elettrizzazione di questi, essa procedette alla creazione di una officina elettrica municipale, il cui beneficio netto è stato nel 1907 di 3,600,000 corone.

La città ha quindi riscattato fra il 1906 e il 1907, le officine della Società per una somma di 24,410,000 corone.

Dal 1868 al 1898 la *Compagnia viennese dei tramways* aveva esercito la rete: il contratto concluso nel 1868 aveva una durata di 35 anni, cioè fino al 1925. Nel 1897 furono intavolate delle trattative dal dott. Lueger in vista del riscatto, che si risolsero in una aperta guerra.

La città concluse con Siemens ed Halske un contratto, in forza del quale questi si impegnarono a liquidare l'antica Compagnia, a creare una nuova Società per la costruzione e l'esercizio dei tramways municipali; a procedere all'elettrificazione e all'estensione della rete, quali mandatari del Municipio.

Ma nel 1903, il Municipio di Vienna, si sostituì alla Società, sotto pretesto di migliorare la posizione degli impiegati e degli operai dei tramways. E furono alzate le tariffe, specie per la circolazione della domenica, senza mantenere i biglietti a prezzo ridotto per gli operai.

Le conseguenze sono state di impedire l'esodo degli operai verso i sobborghi e la campagna e di chiuderli nella città, con tutti gli inconvenienti conosciuti dal punto di vista degli alloggi.

Le eccedenze dei proventi sono state nel 1906 di 3,700,000 e di 2,800,000 nel 1907.

Il personale è di 7.538 individui. Oltre i tramways municipali, esistono ancora parecchie linee private, alcune delle quali sono state riscattate dopo una lotta assai vivace.

La città possiede un grande *entrepôt*, che serve principalmente a magazzino pei cereali; in seguito alle lagnanze contro le imprese private delle pompe funebri, la città ha assunto questo servizio in regia, senza che si siano risentiti miglioramenti ma con notevole benefizio pecuniario.

La birreria municipale istituita per lottare contro i grossi fabbricanti di birra, è un pessimo affare, che ha, nei primi due anni, inflitto al municipio una perdita di 1.026,000 corone.

Le Casse di risparmio municipali sorpassano spesso il limite di 50 0|0 nelle ipoteche, donde la necessità di espropriare degli immobili, che restano a carico del Municipio.

Sono state pure create delle cantine municipali, che vendono vino ed acque minerali, il cui prodotto netto nel 1907 è stato di 183,600 corone.

Il Municipio ho pure organizzato il commercio della carne, ma vi ha rimesso, in media, dalle 500,000 alle 600,000 corone all'anno.

Ha anche aperto una tipografia propria per la stampa dei Bollettini e delle altre pubblicazioni municipali: ma costano più che non costavano quando erano stampati dalle tipografie private.

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile rende in media 5,600,000 corone; quello delle fogne 1.459,000.

Quando Vienna era amministrata dai liberali, questi hanno creato dei mercati per la distribuzione dei prodotti alimentari, e dei mattatoi pel bestiame: sotto i loro successori questi mercati seguitano a funzionare, ma il costo della vita non è punto diminuito, benchè queste installazioni rendano qualche benefizio al Comune.

E qui ci fermiamo. Esposto lo stato di fatto delle municipalizzazioni a Vienna, in altro articolo valuteremo, nell'insieme, quali siano stati i vantaggi e quali i danni che da tali esperienze sono derivati alla capitale della Monarchia austriaca.

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile militare italiano

(S) **Bracciano**, 18. — Il dirigibile militare N. 1 bis è uscito stamane alle ore 8 pel collaudo dei timoni ed ha eseguito alcune evoluzioni a varie velocità con risultati ottimi.

(S) **Bracciano**, 18. — Le evoluzioni di stamane del dirigibile militare sono durate mezz'ora. Erano in navicella il comandante Rossi, i capitani Crocco e Ricaldoni, Scelsi, il tenente Munari e il meccanico Laghi.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia,

Situazione al 10 agosto:

	al 31 luglio Lire	al 10 agosto Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,059,690,000	1,038,969,000
Portafoglio s| piazze italiane	412,922,000	405,507,000
Anticipazioni	70,480,000	67,699,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	101,012,000	100,495,000
Circolazione	1,445,635,000	1.431,157,000
Debiti a vista	129,554,000	136,586,000
Depositi in c|c fruttifero	68,470,000	80,332,000
Rapporto della riserva alla circolazione	75.38 %	75.90 %

Banco di Napoli.

Situazione al 10 agosto:

	al 31 luglio Lire	al 10 agosto Lire
Cassa	218.300.000	216.900.000
(Specie metalliche milioni	212	212)
Portafogli s| piazze italiane	120.800.000	122.700.000
Anticipazioni	25.300.000	25.800.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	48.200.000	46.900.000
Circolazione	385.400.000	382.700.000
Debiti a vista	55.800.000	51.700.000
Depositi in c|c fruttifero	32.900.000	33.090.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	67.22 %	68.09 %

La vendemmia in Australia

✪ (S) **Adelaide**, 18. Le statistiche ufficiali dimostrano i grandi progressi vinicoli del Sud dell'Australia.

Le ultime vendemmie hanno prodotto 13,132,247 galloni di vino, con un aumento di 1,070,260 galloni sull'anno precedente.

Il vino conservato nei tini ammonta a 5,081,660 galloni, con un aumento di 440,038 galloni. Le esportazioni del vino aumontano a 6,760,526 gall. con un aumento di circa 30,000 galloni. Le uve di Corinto hanno fornito 28,234 « hundredweights » e le uve secche 25,491 « hundredweights ».

Queste cifre superano tutti i raccolti degli anni precedenti.

La lotta contro la malaria.

Dalla relazione dell'on. Badaloni al Consiglio Superiore di Sanità.

Il relatore rileva, esordendo, la grande e confortante diminuzione della mortalità per malaria: nel 1888 i morti per malaria furono 15,987, nel 1907 essi furono soltanto 4,230: sicchè la cifra proporzionale è discesa, in un ventennio, da 536 a 122 per milione d'abitanti.

Quali le cause? Esse sono molte e complesse.

Fra tutte deve essere messa in rilievo la importanza fondamentale che spetta alle numerose opere di bonifica, grande e piccola, compiute in Italia non solo nell'ultimo ventennio, ma in periodi anche lontani: i benefici effetti delle quali, non sempre immediatamente apparenti, vennero, mano mano, gradatamente affermandosi, specialmente col progredire — sui terreni redenti dalla bonifica idraulica — delle bonifiche agrarie.

Un altro coefficiente, degno di rilievo, è la trasformazione delle colture da estensive in colture intensive e la messa a coltivazione di terre dianzi abbandonate e incolte, dalle quali si è vista non raramente dileguarsi a poco a poco la malaria, malgrado la persistenza del padule e delle zanzare malarigene.

Merita altresì di essere preso in considerazione il miglioramento economico e sociale di non piccola parte delle nostre popolazioni rurali, le cui condizioni di vita — quantunque in diversa misura nelle varie parti d'Italia — sono certo meno grame di quello che fossero un tempo.

Infine non bisogna dimenticare il riordinamento dei servizi sanitari, che ha indubbiamente migliorato l'assistenza medica delle popolazioni rurali.

Ma, oltre queste cause, sicuramente note ed operose, ma che non bastano a dare ragione della discesa progressiva della mortalità per malaria, vi ha tutta una serie di fattori, non sempre nè agevolmente rilevabili, la cui azione non è tuttavia meno certa, e che allo stato delle nostre conoscenze non può non essere invocata da chi non voglia affidare a pochi elementi di giudizio conclusioni che ne sorpassano l'estensione e la portata.

La diminuzione progressiva della mortalità.

Se si osserva l'andamento della mortalità per malaria nell'ultimo ventennio, si possono distinguere in esso tre periodi: il primo che va dal 1888 al 1896 in cui la mortalità attraverso oscillazioni annue, talvolta rilevanti, si mantiene molto alta; il secondo dal 1897 al 1901, in cui la mortalità segna una discesa bruscamente interrotta nel 1900 e nel 1901 in cui risale sino a raggiungere l'altezza precedente: il terzo che si inizia col 1902, nel quale la mortalità torna a diminuire, raggiungendo limiti mai dianzi toccati e la diminuzione continua progressiva e costante di anno in anno.

Ed è in questo stesso periodo che ha principio e svolgimento l'applicazione delle nostre leggi contro la malaria.

Ma già nel periodo precedente il movimento dell'opinione pubblica che condusse alla nostra agitazione antimalarica aveva, sotto la minaccia del chinino dello Stato, determinato notevole ribasso del prezzo del chinino, rendendolo così accessibile ad un numero maggiore di persone segnatamente nelle classi povere, onde non è illegittimo presumere che non sia casuale la coincidenza del ribasso del prezzo del farmaco colla discesa notevole della mortalità verificatasi nel 1896, 97, 98, 99, prima ancora della nostra legislazione sulla malaria.

Questa si inizia colla legge 23 dicembre 1900 per l'assunzione della vendita del chinino da parte dello Stato.

Ad essa segue il 2 novembre 1901 la legge la quale sancisce il diritto dei lavoratori al chinino gratuito per la cura della malaria e stabilisce la delimitazione delle zone malariche.

Questa legge è completata da quella del 22 giugno 1902 per la concessione a prezzo di favore del chinino di Stato ai Comuni ed alle opere Pie, e dalla legge 19 maggio 1904, che questa concessione maggiormente estende e sancisce il diritto dei lavoratori al chinino gratuito anche per il trattamento preventivo o profilassi della malaria.

La Legge per il chinino di Stato cominciò ad avere la sua attuazione nella seconda metà del 1902 ma la quantità del chinino in quell'anno distribuito fu così poco rilevante da non potersi attribuire alla legge per il chinino di Stato azione notevole sulla diminuzione della mortalità se non negli anni posteriori al 1902.

In questi si deve altamente riconoscere e proclamare che la diffusione sempre maggiore della cura specifica, mercè la vendita del chinino di Stato, di anno in anno più estesa (da 1.313 kg. nel 1902 a 24.138 nel 1908) ha efficacemente contribuito a determinare la grande diminuzione della mortalità per malaria, che — per la sua importanza, per la sua costanza, per la sua progressività — non può essere attribuita soltanto alle ordinarie oscillazioni epidemiologiche, ma deve essere interpretata invocando nuovi elementi e nuovi fattori intervenuti a spiegare un'azione generale e permanente.

La legge per il trattamento preventivo della malaria cominciò ad avere applicazione effettiva nel 1905: e in quell'anno raggiunse il suo effetto utile anche la legge del 2 novembre 1901 per la delimitazione delle zone malariche, la cui ricognizione non fu possibile compiere prima del 1904.

L'impiego del chinino di Stato nella cura dei malariati ha preceduto quindi da due anni l'impiego del chinino di Stato nella profilassi dei sani.

Non bisogna però dimenticare che la cura degli infermi costituisce già il più efficace dei mezzi profilattici.

Per determinare la influenza della nostra legislazione esercitata sulla diminuzione della mortalità, conviene innanzi tutto precisare il tempo, in cui le provvidenze della legge cominciarono ad essere tradotte in atto.

Ogni malato di malaria è un focolaio d'infezione, egli ha nel sangue i germi della malattia che le zanzare malarigene assumeranno e inoculeranno nei sani.

Curare i malarici significa pertanto sterilizzare — conformemente a ciò che si fa per ogni altra malattia diffusiva — la sorgente d'infezione e distruggerne i focolai.

La cura preservativa.

Ma accanto a questa forma di profilassi medica (cura dei malarici o bonifica umana) ve ne ha un'altra la quale consiste nel dare il chinino ai sani per procurare loro una temporanea immunità artificiale medicamentosa (trattamento preventivo dei sani o profilassi chimica).

Ora quale è l'importanza che all'uno ed all'altro di questi presidii profilattici deve essere rispettivamente attribuita nella lotta contro la malaria?

Da questa interrogazione ne sorge un'altra: ammesso il principio della profilassi antimalarica colla somministrazione preventiva del chinino, in quali limiti è dessa applicabile?

La risposta non può venire che dalla osservazione dei fatti.

Dall'insieme delle relazioni esaminate, riassumenti la esperienza di un quadriennio, risulta che la profilassi dei sani non è stata attuata in Italia che in luoghi ed in limiti assai ristretti; non solo, ma che all'infuori della profilassi sperimentale o di speciali gruppi non è stata eseguita con la regolarità, la intensità, la durata, la vigilanza necessarie a dare affidamento all'osservatore per conclusioni positive.

E' noto che, per essere efficace, la profilassi deve essere fatta regolarmente non solo durante tut-

te il periodo epidemico, ma deve essere continuata ancora qualche tempo dopo il medesimo.

I metodi generalmente usati sono due: la somministrazione di 40 centigrammi di chinino da fare tutti i giorni senza interruzione e l'uso di 1 grammo di chinino da prendere due giorni di seguito per ogni settimana.

Tutti i relatori constatano le enormi difficoltà che si oppongono alla profilassi dei sani: la resistenza passiva e la indolenza delle popolazioni rurali sono già per sè tale ostacolo; rileva il Golgi che sarebbe illusione sperare che anche col tempo si possa riuscire a persuadere gli individui sani della necessità di una ingestione metodica, giornaliera, di dosi sufficienti di chinino a scopo preventivo.

E questo non solo nel Mezzogiorno, ma anche nel Settentrione d'Italia, senza dire che vi sono Provincie nelle quali la malaria è ridotta a tale lieve grado di diffusione, che sarebbe assurdo parlare di profilassi per farla del tutto scomparire.

L'uso del chinino nella profilassi malarica

Tutti i relatori sono parimenti unanimi nell'ammettere che le statistiche della chinizzazione dei sani si presentano così poco afferrabili nei loro vari elementi da rendere impossibile qualsiasi giudizio fondato sui fatti.

Manca un vero controllo degli esiti favorevoli o almeno ritenuti tali e questo non soltanto nelle regioni, in cui ogni inchiesta va soggetta alle più gravi difficoltà, ma nelle stesse zone che a buon diritto possono quasi paragonarsi a campi di indagine metodica e di studio.

E' questa la causa che infirma anche i risultati che apparirebbero ottimi, ottenuti da taluni sperimentatori, particolarmente dalla Croce Rossa nell'Agro Romano, dove sono squadre di operai mobili, che costituiscono la maggioranza di quelli sottoposti alla profilassi i quali stanno otto o dieci giorni, od anche meno, nell'Agro e poi se ne vanno altrove e non sono più sottoposti ad alcuna vigilanza per accertare se in seguito furono colpiti o no da febbri.

Generalmente la profilassi dei sani si è data come eseguita, senza che della sua attuazione si avesse dimostrazione o guarentigia, semplicemente per il fatto che si era distribuito il chinino.

Ma quando si esaminano le cifre che si riferiscono al consumo annuo del chinino nei singoli Comuni e si fa il confronto di qualche cifra con il numero totale degli abitanti nelle zone malariche del Comune, ovvero si pone la quantità del chinino distribuito di fronte al numero degli individui che con essa si affermano profilassati, risulta evidente che la profilassi, e di profilassi vera si deve parlare, non viene eseguita, non solo, ma che la entità della protezione chininica giudicata con criterio positivo, ordinariamente si riduce a cifre non serie.

D'altra parte, poichè la manifesta sproporzione tra il numero delle persone che avrebbero diritto al chinino profilattico e il numero di grammi che viene effettivamente consumato, si potrebbe riferire ad altri fattori (resistenza delle Amministrazioni comunali ecc.) basta prendere in esame una categoria di persone, che pure hanno a loro disposizione tutta la quantità del farmaco necessaria: i ferrovieri.

Solo una piccola parte del chinino che le Ferrovie dello Stato pongono a disposizione dei loro impiegati, viene da essi adoperata.

La Direzione delle Ferrovie ha dato notizia di notevoli quantità di chinino inutilizzato, rinvenuto nelle linee più intensamente malariche; di sequestri di chinino ferroviario eseguiti negli spacci di sali e tabacchi, cui il chinino era stato ceduto in cambio di sigari e di derrate alimentari; di partite di chinino delle Ferrovie emigrate all'estero.

Generalmente il chinino distribuito viene preso soltanto in modo saltuario ed irregolare, e quasi sempre a scopo curativo, in senso molto lato, anzichè a scopo preventivo.

E così avviene generalmente.

Di profilassi chimica, continuata regolarmente per tutta la stagione epidemica, diffusa alla grande maggioranza, almeno, degli abitanti di un determinato paese o di determinate zone, non si può quindi parlare allo stato attuale, senza generare equivoci o fomentare illusioni dannose.

Quello che tuttavia è certo si è che la distribuzione del chinino profilattico fatta, senza distinzione di sani e di malati, agli abitanti delle zone malariche, ha mirabilmente concorso a diffondere il chinino in ogni casa, in ogni tugurio, in ogni campo, mettendo le popolazioni in grado, al primo segno di malessere o al primo brivido della febbre, di ricorrere al farmaco per arrestare l'ulteriore progresso della infezione e impedire la successione e i postumi che sono lo strascico inevitabile (così frequente un tempo) della infezione trascurata o curata insufficientemente.

La possibilità della cura immediata degli infermi è stata così uno dei maggiori benefici del chinino profilattico.

La bonifica umana.

Il relatore tocca la questione dell'innocuità o meno dell'uso protratto del chinino somministrato ai sani a scopo profilattico, rileva le conclusioni opposte di coloro che ad esso attribuiscono un'azione tonica ed analetica e di quelli che nel chinino preventivo ravvisano una sorgente di disturbi più o meno notevoli e giudica degna di lode la direzione di sanità che lo studio dell'argomento affidava a scienziati eminenti, che con larghezza di osservazioni, di mezzi e di indagini attendono alla soluzione dell'interessante problema loro proposto.

I risultati negativi od incerti della profilassi fanno contrasto con quelli veramente notevoli e confortanti, ottenuti con la cura radicale dei malati di malaria, ossia con la cosiddetta *bonifica umana*.

Oggi dai più la lotta antimalarica si considera come limitata ad un periodo determinato: si fa, riguardo alla profilassi ed alla cura, una distinzione tra stagione epidemica ed interepidemica, riserbando tutta l'azione preventiva e curativa alla prima (che si intende da giugno a novembre) ed abbandonando completamente i malati per tutti i mesi successivi.

Ora questa distinzione non può essere ammessa.

Vi ha un'infinità di individui che si dicono guariti, ma in realtà non lo sono: nelle zone di malaria grave, il maggior numero dei colpiti dalla malaria nella stagione epidemica conserva anche durante l'inverno i parassiti nel sangue pur senza presentare tipici accessi febbrili.

Ebbene sono questi che costituiscono l'anello di congiunzione tra l'una epidemia e l'altra: che ai primi caldi generano una falange di riaccensioni febbrili, risvegli di processi che parevano spenti, che perpetrano da un anno all'altro la infezione.

Sono questi i *recidivi* che bisogna seguire, bisogna curare, bisogna guarire.

Qui è il segreto del successo nella lotta contro la malaria.

Prevenire le recidive vuol dire spegnere i focolai latenti, che preparano le future epidemie malariche.

Onde la necessità di una perseverante cura dei malarici non solo nella stagione epidemica, ma ancora durante il periodo interepidemico, anche per quelli che possono apparire completamente guariti.

Gli esperimenti di bonifica umana fatti in questa direzione dal Golgi hanno dati notevolissimi risultati.

« Dove, egli riferiva, nello scorso anno si provvide con metodo rigoroso alla cura insistente, radicale di tutti coloro che risultarono malarici, la malaria scomparve fino a non riscontrarsi più in quest'anno alcun fatto epidemico ».

Certamente, malgrado gli sforzi dei medici, il concetto della cura intensiva e prolungata non è ancora entrato bene nello spirito delle popolazioni.

Ma la difficoltà di una *cura continuata negli ammalati* è una nuova conferma delle difficoltà ben più gravi che si trovano *nella somministrazione continuata del chinino a scopo profilattico negli individui sani*.

Comunque sul terreno della cura un grande passo si è fatto.

La cura dei malarici — questa è forse la sola cosa che si possa con certezza assoluta oggi affermare — ha progredito dovunque in misura che non ha alcun confronto possibile col passato.

Questo è il fatto generale, al difuori e al disopra di qualsiasi dissenso, verificatosi in ogni parte del nostro paese.

La cura degli infermi, ovunque di anno in anno — anche per effetto della legge sul chinino profilattico — si è venuta facendo sempre più pronta, sempre più diffusa, sempre meno incompleta.

In questo senso tutte le relazioni sono concordi. Anche le più favorevoli alla profilassi constatano che la cura è l'elemento positivo della lotta contro la malaria; che ad essa sono dovuti i maggiori benefici conseguiti, che la cura è sempre il fatto generale e fondamentale, la profilassi il fatto parziale ed accessorio; che per essa la funzione del medico nella lotta contro la malaria si fa più efficace, poichè al medico è certamente meno difficile prestare le sue cure ad un numero limitato di ammalati, anzichè — con enorme spreco di forze e di operosità — perseguire l'irraggiungibile fine di chininizzare a scopo profilattico intere popolazioni.

A questo punto l'oratore accenna alla inopportunità di aggiungere ai presidi terapeutici attuali le polveri o *cachets* di chinina, richiesti da molte parti

La profilassi meccanica

Tratta della efficacia della profilassi meccanica e dice che le relazioni annue dell'Ispettorato di Sanità delle Ferrovie dello Stato sono un inno rivolto ai benefici della produzione meccanica, che l'oratore desidererebbe perfezionata ed estesa, ma che incontra grandi difficoltà nella pratica.

Addita l'utilità della petrolizzazione dei piccoli stagni in prossimità dell'abitato.

Fatta la esposizione delle osservazioni e dei fatti, il relatore passa alle conclusioni.

Di fronte, egli dice, a risultati che dimostrano gli enormi ostacoli che si oppongono alla attuabilità di una profilassi generale; al fatto che, mentre la profilassi nella realtà non è stata attuata o è stata attuata in minima parte, la cura invece, per quanto ancora deficiente, ha realizzato di fronte al passato un immenso progresso - onde la diminuzione della mortalità per malaria, per quella parte che deve essere attribuita al chinino non può non rivendicarsi soprattutto alla cura; - alla constatazione che le difficoltà che nella cura tuttavia si incontrano per fare prendere per lungo tempo il chinino agli ammalati non sono che una pallida immagine delle difficoltà infinitamente superiori che si incontrano nella profilassi per fare prendere per lungo tempo il chinino ai sani, che costituiscono il grande numero e rifuggono ordinariamente dalla profilassi, mentre il malarico si offre da se stesso alla cura; onde data la nostra organizzazione sanitaria, è come un nemico segnato al quale rispondono forze preordinate a debellarlo; che per proseguire quindi nella via confortata da così luminoso successo, non vi ha che da perfezionare un indirizzo che già c'è; da organizzare meglio un metodo che è in atto; da disciplinare più efficacemente una forza viva che è in potere nostro; da utilizzare in una parola, maggiormente un lavoro che già dovunque, benchè imperfettamente si compie, ma al quale siamo tutti preparati, la Commissione ritiene doversi nella profilassi medica della malaria rivolgere l'attenzione e i mezzi della sanità e degli organismi che ne dipendono prevalentemente alla cura degli infermi, a quella che si è chiamata la bonifica umana.

Con altre parole la Commissione crede che il nostro indirizzo profilattico debba ispirarsi a questo criterio: non fare eccessivo assegnamento sulla preservazione dei sani, dimostratasi troppo illusoria, e nello stesso tempo nulla trascura per sempre più intensificare l'azione intesa a sopprimere i focolai infettivi.

Non già che la Commissione creda che possa o debba condannarsi l'uso del chinino preventivo: esso ha le sue indicazioni soprattutto nella difesa temporanea dei lavoratori migranti, dei soldati portati nei luoghi di malaria, degli operai intesi alle opere di bonifica, degli individui maggiormente esposti al pericolo della infezione, nei casolari dove altri sono già colpiti dalla febbre come nei villaggi, dove l'endemia tormenta la maggior parte degli abitanti: quivi la profilassi si confonde con la cura e la completa.

Cultura e malaria.

Concludendo: « curare i malati, senza interruzione non solo durante la epidemia propriamente detta, ma anche nei periodi interepidemici o difendere temporaneamente coloro che sono più specialmente esposti ai pericoli dell'infezione malarica » questa appare alla Commissione la profilassi reale e possibile — non dimenticando però che « la profilassi vera, radicale e permanente della malaria » è altrove: nella bonifica e la cultura del terreno. Il chinino di Stato ha ridotto la mortalità per malaria: ma, dove la coltura intensiva si è impadronita della terra, la malaria è scomparsa — anche se è persistito l'anofelismo.

Bonificare adunque, coltivare bisogna: e, accanto alla bonifica del terreno conviene pensare — con alacrità non mai interrotta — alla bonifica dell'uomo, intesa, non più, nè solamente, come cura radicale dell'infermo, ma come accrescimento della sua vigoria fisica, e della sua resistenza individuale di fronte all'azione dei comuni agenti morbageni e del parassita malarico, coll'elevarne il tenore di vita, col migliorarne le condizioni di alimentazione, di abitazione, di lavoro, di igiene.

Opera altissima: degna di uomini devoti ad una idea e di un paese cui la grandezza del passato addita le vie dell'avvenire.

Nell'ultima sessione del Consiglio superiore della sanità l'on. Santoliquido, in considerazione della importanza della relazione fatta dall'on. Badaloni, della gravezza dell'argomento, della complessività del problema che reclama una discussione a fondo sotto tutti i punti di vista, avendo sottocchi in pari tempo le singole parti e l'insieme del rapporto, ha proposto che la relazione sia stampata e distribuita ai consiglieri.

Ed il Consiglio, facendo plauso, ha approvato.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. uff.* del 18 contiene

R. D. che intitola al nome di Giovanni Chiarini la R. scuola tecnica di Chieti.

R. D. che modifica le sezioni elettorali del Collegi di probiviri in Monza per le industrie tessili.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio dei probiviri in Savona per le industrie edilizie e di finimento delle costruzioni.

R. D. concernente approvazione di statuto.

Decr. min. riguardanti l'applicazione della legge sul riposo festivo.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

***

R. Marina. — Il capitano di corvetta Alvisi Anteo è sostituito nel comando di squadriglia e della torped. « Albatros » dal pari grado Pepe Guglielmo.

Il ten. di vascello Foschini Antonio imbarca sulla r. nave « B. Brin » con l'incarico di segretario del Presidente della Commissione del Tiro.

Il sottoten. di vascello Ciani Luigi imbarca sul cacciatorp. « Strale » anzichè sull'« Ostro ».

Sbarca dal cacciatorp. « Freccia » il ten. macch. Tallarino Eugenio sostituito dal pari grado Brunelli Brunone.

Il cap. medico Brunelli Cesare è sbarcato a Genova dal pirosc. « Bologna ».

Il ten. medico Amoroso Arturo imbarca a Genova sul pirosc. « Cordova » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Scienze e Lettere

(S) **Parigi**, 18 — Il *Temps* ha da Londra che colà è morto oggi il letterato inglese **Teodoro Martin**.

Nato a Edimburgo nel 1816 si fece prima conoscere con articoli di riviste, comparsi sotto il pseudonimo di *Bon Gaultier*.

Pubblicò poi con Aytoun il « Book of ballads » diverse traduzioni di Goethe, Oehlenschlaeger ecc. « Poems original and translated » (1862).

Fu incaricato dalla Regina Vittoria di scrivere la biografia di suo marito: « Life of His Royal Highness the Prince Consort » (1874-80).

Scrisse poi « Memoir of W. E. Aytoun » (1867); « Life of Lord Lyndhurst » (1883); « Sketch of the life of Princess Alice » (1885) ecc.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 18, ore 18 — Alla Direzione compartimentale delle Ferrovie si smentisce la notizia data ieri dalla *Gazzetta Livornese* circa la trasformazione della linea elettrica varesina.

Mi si assicura che non si pensa a sopprimere le terze rotaie, sibbene ad aumentare la potenzialità del traffico mediante la costruzione imminente di nuove e più potenti automotrici.

Torino, 18. (*Bergomi*). — Certo Annibale Bellucci, di anni 26 da Marino, proprietario di una rosticceria, venuto a litigio colla propria moglie Jole Fogliani di anni 18, romana, le sparava contro tre colpi di rivoltella, ferendola gravemente; quindi colla stessa arma si uccideva, sparandosi un colpo alla tempia destra.

— Mandano da Briga che sui dirupi del Brienz-Rothorn si rinvenne il cadavere dell'alpinista Jacob Fluk, caduto mentre andava alla ricerca di edelweis.

In un burrone profondo 300 metri venne trovato il cadavere dell'alpinista O. Armailli, caduto durante una escursione alpina.

In Val Maggia si fanno attive ricerche di un alpinista tedesco che, partito per un'escursione, da otto giorni non se ne hanno notizie.

— Mentre percorreva la strada che da Mondovì conduce a Torino, il notissimo negoziante Giovanni Bertolino, cadeva dalla bicicletta spaccandosi il cranio.

Verona, 18. — La scorsa notte un incendio, non si sa per qual causa, scoppiò in un fienile di Zevio: il fuoco, per la violenza del vento si appiccò alle case vicine, Parecchie andarono distrutte.

Il fuoco continua.

I danni sono ingentissimi. Finora non si hanno maggiori particolari.

Brescia, 18. — In località Remordina (Verolanuova) la notte scorsa il treno 1537 investì, uccidendolo, il casellante Giovanni Anghi d'a. 37.

Il delegato di P. S. di Verolanuova si è recato sul luogo.

Padova, 18. — Gli operai della segheria Percon in Fontanive sono in isciopero, chiedendo aumento di mercede, sembra per istigazione dei socialisti di Cittadella.

Finora nessun incidente.

Savona, 18 — Durante un violentissimo temporale un fulmine penetrò ieri in un caseggiato nella frazione di Lavagnola uccidendo i contadini Giovanni Vigo e Giambattista Briano padri, il primo di sette figli, il secondo di dieci. Altre persone, che si trovavano nella casa, rimasero come tramortite e non rinvennero che dopo molto tempo.

La flotta della Veloce.

Muggiano (Spezia), 18. — Stamane è stato varato felicemente il nuovo grande transatlantico « Oceania » della Società « La Veloce ».

Italia Centrale.

Lucca, 18 — Nel vicino paese del Marginone tale Ugo Baldacci di anni 19, feriva mortalmente per gelosia con 15 coltellate certa Rosa Grassi di anni 20.

Un fratello della disgraziata giovane, accorso in suo aiuto, fu pure mortalmente ferito con 4 coltellate dal Baldacci, che si è dato alla latitanza.

Il duplice delitto ha suscitato enorme impressione.

Italia Meridionale

Napoli, 18. — Il giorno 12 del prossimo settembre, con l'intervento del Ministro dell'agricoltura, on. Cocco-Ortu, sarà inaugurato nella città nostra il 3° Congresso degli Istituti professionali italiani.

Interverranno anche notabilità parlamentari, accademiche ed industriali.

Taranto, 18. — (*Karloo*). — Si dice che una Commissione con a capo il nostro Sindaco, si recherà a Roma per invitare S. M. il Re a venire a Taranto in occasione delle manovre navali.

— I lavori per il convogliamento delle Sorgenti di San Giorgio Sotto Taranto avranno termine nella ventura primavera. In quell'epoca si stipulerà la convenzione dell'acqua ad uso della nostra città.

Bari, 18 — La scorsa notte ad Agro Montrone tre malfattori bendati ed armati aggredirono nella sua abitazione il possidente Rocco Campagna. Avendo egli opposto resistenza, i tre briganti lo acciecarono coi pugnali e quindi fecero bottino di denari e di roba che si trovava in casa. Quindi si diedero alla fuga. Il Campagna è moribondo.

Foggia, 18 — A Lucera, durante gli spari in'occasione della processione per la festa patronale, due giovinetti si disputavano l'abusivo possesso di una grossa bomba di carta.

Mentre se la strappavano l'un l'altro dalle mani, la bomba scoppiò uccidendo uno dei litiganti, che ebbe il ventre squarciato.

Provincia Romana

Ieri in una corrispondenza da San Vito Romano si accennò alla morte del marchese D. Alfonso Theodoli: il defunto non è il march. Alfonso, bensì il suo figlio primogenito Don Mario Theodoli, marchese di San Vito, spentosi il 14 corrente a Baden Weiler.

Frascati, 18. — Molti giornali continuano a pubblicare l'orario delle ferrovie per la linea Roma-Frascati senza tener conto delle variazioni introdottevi dal 16 corrente.

E' utile sapere che ora parte da Roma un treno « ogni giorno » alle ore 15,15, che prima era festivo, e che da Frascati parte un altro treno *quotidiano* alle 21,41 che prima era soltanto festivo, col nomignolo di treno *tropea*.

Queste variazioni, concesse dalle Ferrovie dello Stato ad insistenza della Società per il bene economico di Frascati, permettono in questi giorni di canicola, di compiere comodamente una breve gita a Frascati nelle ore fresche della sera, sicuri di trovare qui simpatica accoglienza, un buon desinare e l'ottimo *cannellino*.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 16	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	agosto	945	422	71	1000
Venezia	»	327	129	28	250
Savona	»	398	222	48	250
Livorno	»	191	75	26	200
Spezia	»	86	63	11	100

Esposizioni e Congressi

Per i vini nazionali tipici.

(S) **Alba**, 18. — Sotto gli auspici del Ministero di agricoltura, e promosso dal Sindacato vinicolo piemontese, associazione che ha appunto per fine la difesa dei vini tipici di quella regione, avrà luogo in Alba, nei giorni 2 e 8 settembre, il Congresso Nazionale per la tutela all'interno e all'estero delle marche d'origine di vini italiani.

La presidenza onoraria del Congresso è stata offerta all'on. Luigi Luzzatti, che l'ha accettata e che probabilmente interverrà al Congresso, al quale, coi rappresentanti del Ministero di agricoltura e di quelli dell'interno e della grazia e giustizia, interverranno i delegati di tutte le regioni italiane produttrici di vini tipici.

Trattasi di dare forma definitiva e concreta a proposte per una legislazione speciale che in così delicata materia possa servire ad illuminare ed a reprimere gli abusi e le usurpazioni che contro le denominazioni di origine si compiono in Italia e fuori a danno dei produttori di vini tipici genuini.

Ma soprattutto il Comitato promotore intende proporre al Congresso l'adozione di norme pratiche, secondo le quali si possa da apposite commissioni delimitare le singole zone di produzione tipica, evitando ogni soverchia repressione, ogni criterio ingiusto, in tutto tenendo conto delle conclusioni adottate dal 1907 dal Congresso degli agricoltori italiani a Mondovì e formulate in quella occasione dal relatore on. Calissano.

Il Comitato promotore, del quale fanno parte uomini politici, giuristi, produttori, commercianti ed industriali d'ogni parte d'Italia, fa invito a quanti hanno interesse alla soluzione del grave problema onde intervengano al Congresso ed intanto inviino, prima del 29 agosto, la loro adesione al Comitato promotore del Congresso in Alba (Piemonte) presso il Comitato Generale dell'Esposizione.

PER L'ENOLOGIA NAZIONALE

Al Ministero di agricoltura, sotto la presidenza del comm. Magaldi, presenti i comm. Pasqui e Barbarisi, il dott. Gregoris, i professori Bordiga, Martinotti, Carlucci, Sannino e Paschi, e con l'assistenza del segretario Canali, si è riunita la Commissione giudicatrice delle domande di sussidio presentate, in virtù della legge 11 luglio 1904, dalle Cantine sociali e dalle Associazioni di produttori di vino.

La Commissione ha esaminati gli atti di 51 Società, delle quali 34 attendevano la liquidazione totale o parziale dei sussidi loro assegnati nel 1908; 11 non avevano ancora ottenuto alcun incoraggiamento; e 6, precedentemente sussidiate, domandavano un ulteriore contributo.

La Commissione ha preso le seguenti deliberazioni che sono state approvate dal Ministro, on. Cocco-Ortu.

A) Si sono annullate le promesse dei sussidi seguenti:

1. Per la Società dei viticultori della Riviera bresciana del Garda in Salò L. 1,500.
2. Per la Cantina sociale della Cassa agraria di Misterbianco (Catania) L. 1,000.
3. Per la Cantina sociale « Niscemi » in Niscemi (Caltanissetta) L. 2,200.
4. Per la Cantina sociale « Excelsior » in Niscemi (id.) L. 1,000.

B) Sono stati ridotti i sussidi assegnati alle seguenti Società:

5. Per la Cantina sociale di Cremolino (Alessandria) da L. 4000 a L. 3400.
6. Per la Cantina sociale di Torrazza Coste (Pavia) da L. 12.000 a L. 11,000.

C) Si sono confermate, sotto determinate condizioni per talune, le assegnazioni dei seguenti sussidi:

7. Per la Cantina sociale di Diano d'Alba (Cuneo) L. 1250.
8. Per la Cantina sociale cattolica di Fuline (Alessandria) L. 800.
9. Per la Cantina sociale dell'Unione agricola cattolica reggiana di Reggio Emilia L. 5000.
10. Per la Cantina sociale cooperativa forlivese di Forlì L. 5200.
11. Per la Cantina sociale di Osimo (Ancona) L. 1000.
12. Per la Cantina sociale cooperativa di Poppi (Arezzo) L. 2000.
13. Per la Cantina sociale cooperativa di Velletri (Roma) L. 8000.
14. Per la Cantina sociale dell'Associazione produttori vinicoli di Cerignola (Foggia) L. 16.000.
15. Per la Cantina sociale cooperativa di Misterbianco (Catania) L. 2400.

D) Si è stabilito di pagare la differenza trattenuta sull'importo dei sussidi precedentemente assegnati, subordinatamente per talune all'adempimento di determinate condizioni:

16. L. 703 trattenute sul sussidio di L. 5000 assegnato alla Cantina sociale cooperativa di Castagnole Lanze (Alessandria).

47. L. 2800 trattenute sul sussidio di L. 5000 assegnato alla Cantina sociale cooperativa di San Salvatore Monferrato (Alessandria).

18. L. 700 trattenute sul sussidio di L. 5200 assegnato alla Cantina sociale cooperativa delle Raccaglie in Masio (Alessandria).

19. L. 686 trattenute sul sussidio di L. 2000 assegnato alla Cantina sociale cooperativa di Conzano Monferrato (Alessandria).

20. L. 2000 trattenute sul sussidio di L. 11000 assegnato alla Cantina sociale cooperativa di Tortona (Alessandria).

21. L. 1427 trattenute sul sussidio di L. 8000 assegnato alla Cantina sociale cooperativa di Montescano, Cartana e Canneto Pavese, in Pozzuolo frazione di Montescano (Pavia).

22. L. 6000 trattenute sul sussidio di L. 10,000 assegnato alla Cantina sociale cooperativa di Casteggio (Pavia).

23. L. 2000 trattenute sul sussidio di L. 6000 assegnato alla Cantina sociale d'Este (Padova).

24. L. 1225 trattenute sul sussidio di L. 7000 assegnato alla Cantina sociale della Val Nure in Ponte dell'Olio (Piacenza).

25. L. 348 trattenute sul sussidio di L. 2000 assegnato alla Cantina sociale di Camerino (Macerata).

26. L. 1200 trattenute sul sussidio di L. 3400 assegnato alla Cantina sociale di Ronciglione (Roma).

27. L. 542,65 trattenute sul sussidio di L. 3240 assegnato alla Cantina sociale di San Severo (Foggia).

28. L. 6000 trattenute sul sussidio di L. 12.000 assegnato alla Cantina sociale cooperativa di Galatina (Lecce).

29. L. 6392 trattenute sul sussidio di 10.000 lire assegnato alla Cantina sociale cooper. di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

30. L. 1115 trattenute sul sussidio di L. 1800 assegnato alla Cantina sociale cooper. « San Giuseppe » di Caltagirone (Catania).

E) Non furono prese in considerazione le istanze di tre Società (che portavano rispettivamente i numeri 21 - 32 - 33) perchè le prime due non avevano presentati i documenti prescritti, e la terza non corrispondeva ai requisiti voluti dalla legge 11 luglio 1904 e dal regolamento relativo.

F) Si sono deliberati i seguenti incoraggiamenti per Società di recente costituzione.

34. Unione cooperativa fra proprietari e conduttori di vigneti in Novara L. 3,000.

35. Cantina sociale cooperativa di Montemarzo d'Asti (Aless.) L. 1400.

36. Cantina sociale di Santa Croce e Ville limitrofe in Carpi (Modena) L. 6000.

37. Cantina sociale di Montecompatri (Roma) L. 500.

38. Cantina sociale di Castelgandolfo (Roma) L. 550.

39. Cantina sociale cooperativa di Ginestra in Comune di S. Giorgio la Montagna (Benevento) L. 2100.

40. Cantina sociale cooperativa di Pachino (Siracusa) — dono di alcune botti tenute in prestito dai soci.

G) Valutata più esattamente, in seguito a nuovi elementi pervenuti al Ministero, la capacità di produzione delle seguenti Cantine sociali, si è ritenuto opportuno completare coll'aggiunta di nuovi sussidi, gli incoraggiamenti loro precedentemente concessi.

42. Cantina sociale cooperativa di Gavi (Alessandria) sussidio precedente L. 2400; sussidio complementare L. 500. Totale L. 2900.

43. Cantina sociale Produttori Stradella (Pavia) sussidio precedente L. 16,000; sussidio complementare L. 1500. Totale L. 17,500.

44. Cantina sociale cooperativa del Reno in Praduro e Sasso, sussidio precedente precedente L. 2100; sussidio complementare L. 500. Totale L. 2600.

45. Cantina sociale cooperativa di Ferrazzano (Campobasso) sussidio precedente L. 2400; sussidio complementare L. 1000. Totale L. 3400.

46. Cantina sociale di Manduria (Lecce), sussidio precedente L. 4200; sussidio complementare L. 2000. Totale L. 6200.

47. Cantina sociale cooperativa di Viagrande (Catania), sussidio precedente L. 1000; sussidio complementare L. 7000. Totale L. 8000.

48. Cantina sociale cooperativa di Monserrato (Cagliari) sussidio precedente L. 3000; sussidio complementare L. 4500. Totale L. 7500.

H) Non si sono potute prendere in considerazione le domande delle tre sottoindicate Cantine sociali, le quali, precedentemente sussidiate, chiedevano un ulteriore incoraggiamento, senza giustificare coll'aumento di produzione o con altri elementi le loro richieste:

49. Cantina sociale cooperativa di Valenza (Alessandria) L. 12,000.

50. Cantina sociale cooperativa di Mombercelli (Alessandria) L. 5000.

51. Cantina sociale cooperativa di Caltagirone (Catania) L. 2400.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — All'His Majesty's Theatre di Londra è stata data la prima rappresentazione attesa con grande interesse, di una nuova versione dei signori Stephen Philipps e J. Comyns Carr del « Faust » di Goethe.

Gli autori affermano che nel loro lavoro hanno « riverentemente cercato di conservare le qualità letterarie e filosofiche di quello di Goethe, mentre hanno tenuto in mente le necessità di costruzione del dramma ».

Essendo inglesi, tuttavia, essi non hanno potuto resistere alla tentazione di dare al « Mefistofele » di Goethe la « dignità satanica dell'Angelo caduto di Milton ».

E lo studio di questo carattere egregiamente interpretato dall'editore Beerbohm Tree e la parte più notevole del nuovo dramma, che ha avuto eccellente accoglienza.

×

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte avvenuta a Varenne-Saint-Hilaire del popolare attore Louis Decori.

Egli aveva esordito alla Gaîté nel 1882 nel *Monte-Cristo*. Fu presto un attore favorito del pubblico dei drammi e si distinse all'Ambigu e al Châtelet.

Ma il suo più gran trionfo l'ottenne all'Odéon creando il *Chemineau* di Jean Richepin.

La sua voce era sonora, la sua dizione facile e chiara. In questi ultimi anni aveva tentato con successo le commedia giocosa.

Aveva anche scritto in collaborazione con Fontanes *La figlia del guardacaccia* che aveva avuto gran successo all'Ambigu.

Telefonia senza fili.

(S) **Tolone**, 18. Sono state fatte nuove esperienze di telefonia senza fili con gli apparecchi inventati dai tenenti di vascello Jean e Colin.

Durante gli esperimenti si è riusciti a comunicare per parecchie ore fra Tolone e Port-Vendres, per una distanza di circa 250 chilometri.

Queste esperienze molto decisive danno luogo a sperare che questa distanza sarà presto sorpassata.

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'elettricità.

Milano, 18, ore 24. Giunge notizia da Lecco di una gravissima sciagura avvenuta stasera al vicino paese di Olginate.

Alle 20,30, in seguito alla caduta di un filo elettrico di alta potenzialità si stabilì un corto circuito nelle varie case.

Le persone che toccarono gli interruttori furono tutte colpite dalla corrente elettrica.

Si lamentano 10 morti e una ventina di ustionati gravemente.

I morti, secondo le prime notizie giunte, sarebbero: Antonio Riva, Giovanni Brosi, Mario Fornaro, Renato Cappelli, Ambrogio Corti, Giovanni Coloni, Francesco Faulini, Angelo Fumagalli, Vittorio Perego, Luigi Resi.

Accorsero i pompieri di Lecco che provvidero al trasporto dei feriti gravi all'ospedale.

Il servizio elettrico è affidato alla Società elettrica « Orobia ».

Sembra che la caduta del filo sia stata determinata da un violento temporale che si scatenò stasera in quella plaga.

La costernazione della popolazione di Olginate è immensa.

Nelle famiglie colpite dal disastro avvengono scene strazianti di dolore.

Il colera.

(S) **Stoccolma**, 18. Un caso benigno di colera fu constato giovedì scorso sopra un negoziante di Stoccolma che proveniva da Pietroburgo.

Il malato fu immediatamente isolato e lo è tuttora, sebbene sembri perfettamente guarito da qualche giorno.

Frane.

(S) **Bombay**, 18. Ogni giorno, da qualche tempo, nella città di Dera Ghazi Khan, nel Pondjab, avvengono frane da 50 a 100 piedi.

Moschee, grandi edifici e case modeste sono in procinto di precipitare nel fiume Indo.

Uragano a Brescia.

(S) **Brescia**, 18. Stasera, alle 20,45, un violento uragano si è abbattuto sull'aerocdromo di Montichiari, danneggiando notevolmente sette degli « hangars » stati costruiti per il circuito aereo.

E' rimasto intatto l'« hangar » di Cobianchi.

L'aeroplano di Calderara è rimasto danneggiato.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — II Sezione penale feriale.

Pres. cav. Aprile - Giudici: avv. Morabito e Negro - P. M. avv. Finelli - Difesa: avv. Costa.

Grave infortunio alla caserma dei carabinieri a S. Lorenzo in Lucina.

La sera del 6 marzo u. s. Settimio Capuccini, carabiniere addetto alla stazione di S. Lorenzo in Lucina, anzichè scaricare la pistola nella località stabilita, depose l'arma nel ripostiglio adibito a deposito delle biciclette.

Verso le ore 22 il Capuccini ritirò l'arma e dimenticando che essa era ancora carica, si avviò nella propria camera.

Giunto al primo pianerottolo delle scale, al Capuccini cadde casualmente a terra la pistola e nella caduta l'arma, battendo a terra con la cresta del cane, esplose colpendo disgraziatamente il vice brigadiere Verino Di Martino alla regione tibiale anteriore destra.

Trasportato immediatamente a S. Giacomo, fu dichiarato guaribile in soli 25 giorni quantunque il proiettile avesse spezzato lo tibia.

In seguito però si sviluppò la cancrena e così al povero De Martino fu amputata la gamba.

Ieri il Capuccini comparve al giudizio per lesioni colpose e fu condannato a L. 250 di multa con il beneficio della legge del perdono.

Tribunale militare di Roma.

Un soldato ribelle.

La sera del 10 luglio u. s., nella caserma Severo Minervio in Spoleto, volendo il soldato Attilio Pezzolini, di anni 20, da Milano, uscire ad ogni costo dalla sua camerata nonostante il contrario ordine dato a tutti i militari della compagnia a cagione di una imminente rivista, si ribellava al caporale maggiore Giovanni Albarello, che gli ingiungeva di tornare al suo posto, e dopo avergli detto: « stupido, cretino, piemontese fesso, ecc. », lo afferrava per il petto sbattendolo contro il muro.

Sopraggiunto il sergente Efisio Onori, all'intimazione del medesimo di far silenzio e di entrare in prigione il Pezzolini rispondeva:

— Faccia silenzio lei! Alla prigione ci vado, ma io son buono di mettere a posto lei e il caporal maggiore.

Ieri il Pezzolini comparve al giudizio per rispondere di insubordinazione con insulti, minaccie e vie di fatto verso caporal maggiore e sott'ufficiale.

Il Tribunale — accogliendo in parte la tesi svolta dall'avvocato Ernesto Patriccolo — assolvette il Pezzolini per non provata reità per la insubordinazione con vie di fatto verso il caporal maggiore e lo condannò per gli altri reati ad un anno e un mese di carcere computato il sofferto.

SPORTS

Circuito di Reims.

(S) **Bouy.** 18. — Iersera al campo di Chalons gli aviatori hanno proceduto alle loro ultime prove prima del Circuito di Reims.

Fournier ha fatto tre bei voli, sull'aeroplano Voisin, con motore *Italo*, eseguendo il giro dell'aerodromo con Giorgio Prade, direttore dello *Sport*.

Pichonnet, nuovo pilota dell'*Antoinette*, è già padrone del suo apparecchio.

Latham ha fatto un bel volo di quindici minuti.

Sommer ha fatto due bei voli, uno dei quali di 15 minuti e 24 secondi con 60 litri d'essenza.

Farman ha provato il suo apparecchio.

I danni causati dall'uragano alle tribune ed agli *hangars* sono quasi completamente riparati.

Esperimenti di aviazione.

(S) **Reims,** 18. Un violento uragano ha imperversato tutta la notte e stamane.

Sul campo di aviazione di Bethuny la pioggia è caduta a torrenti, ma non ha cagionato danni.

I lavori per la decorazione delle tribune procedono attivamente.

Delagrange, che doveva effettuare stamane parecchi voli, ha dovuto rinunziarvi a causa della pioggia violenta.

Sommer che ha annunziato che sarebbe venuto a Reims all'alba dal campo di Mourmelon ha pure dovuto rinunziare alla sua gita.

(S) **Reims,** 18. La compagnia dell'Est ha stabilito nella località detta di Fresnois una stazione sulla linea da Reims a Laon.

In mezz'ora treni speciali giungeranno a questa stazione e porteranno al campo di aviazione delle migliaia di spettatori a poca distanza dalle tribune.

Sono stati oggi poi stabiliti presso la stazione di Reims dei casotti dove saranno distribuiti i biglietti ai viaggiatori a tutte le ore del giorno.

Ieri, mentre si lavorava alla costruzione della stazione di Fresnois, un operaio sessantenne, certo Barras, è stato urtato da un treno ed è stato trasportato morente all'ospedale.

Gli apparecchi di Ferber e di Paulham sono stati trasportati nei rispettivi *hangars* e saranno montati domani.

Cronaca di Roma

Per l'onomastico della Regina Elena. — Nella ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Elena, il Sindaco di Roma inviava il seguente telegramma.

Ill.mo sig. Gentiluomo di Corte
di servizio di S. M. la Regina.
Per la Maestà Sua
S. Anna di Valdieri.

« Alla Maestà Vostra, per virtù di uffici di pensiero e d'opera, onore e vanto d'Italia, Roma, nella fausta ricorrenza del giorno caro a tutta la Nazione, tributa la espressione devota dei suoi affettuosi auguri ».

Sindaco *Nathan*.

— Il Sindaco Nathan ha ricevuto, quindi, la seguente risposta al suo telegramma:

« Pregiomi riferirle il grato compiacimento col quale S. M. la Regina accoglieva come sempre i voti bene auguranti da Lei espressi in nome della cittadinanza Romana che la Maestà Sua per lo stesso cortese mezzo cordialmente ringrazia ».

Ministro *Ponzio Vaglia*.

— Per l'Amministrazione della Provincia è stato spedito il seguente telegramma alla dama di Corte di S. M. la Regina in Valdieri:

« Il nome dell'Augusta Regina che tanti esempi dà al suo popolo di preclare virtù è oggi festeggiato e benedetto.

Compiacciasi V. E. far gradire a S. M. i fervidi auguri che per la felicità Sua e della Reale Famiglia le invia con devoto affetto la Rappresentanza Provinciale di Roma ».

Il Pres. del Cons.: *Tittoni*.
Il Pres. della Deput. Provin. *Cencelli*.

— L'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata ha spedito alla Regina il seguente telegramma:

« Nella fausta ricorrenza dell'onomastico di V. M. gli amministratori ed i bambini ricoverati dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, innalzano devoti, fervidissimi auguri ».

Antonio Tassi, Pres.

— Per la ricorrenza, ieri, tutti gli edifici pubblici erano imbandierati.

A sera, nelle piazze, suonarono il concerto comunale e varie musiche militari.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza i monsignori Silj e Caneli. ed ammise al bacio della mano circa 50 distinte persone italiane e straniere.

— Il Papa ricevette pure il padre Porpora, correttore generale dei Minimi: donna Cristina Giustiniani-Bandini; padre Ignazio Pica, preposito generale dei Barnabiti, insieme col comm. Aurelj, che gli presentarono una fotografia della statua di S. Antonio Maria Zaccaria, opera dello stesso Aurelj, testè innalzata nella Basilica Vaticana.

— I cardinali Rampolla, Segna, Gotti, Vives y Tuto, Di Pietro, Ferrata e mons. Lugari si riunirono ieri mattina nel Palazzo del S. Uffizio per la Congregazione della Santa Romana Universale Inquisizione.

— La Tipografia vaticana ha pubblicato il N. 15 anno I, vol. I, degli *Acta Apostolicae Sedis - Commentarium officiale*.

Il genetliaco di S. M. I. Francesco Giuseppe — Ieri, ricorrendo il 79° genetliaco di S. M. I. Francesco Giuseppe, le due Ambasciate d'Austria-Ungheria e il Consolato erano imbandierate.

Alla mattina, nella Chiesa di S. Maria dell'Anima, furono celebrate funzioni, alle quali assisteva il personale delle due Ambasciate.

Onorificenza ad un collega. — Il Ministro di Agricoltura, on. Cocco-Ortu, ha conferita la medaglia d'oro al merito agrario al comm. avv. Carlo Alberto Cortina benemerito fondatore e direttore della *Rivista agricola di Roma*.

Rallegramenti all'egregio collega.

S. P. Q. R. — La Commissione Reale ha dato parere favorevole all'ammissibilità del progetto di costruzione di linee tramviarie municipalizzate, deliberato dal Consiglio comunale nel maggio del 1908, e approvato dalla Giunta provinciale amministrativa del progetto per l'impianto di una officina centrale generatrice d'energia elettrica parimenti municipalizzata deliberato dal Consiglio comunale in data 22, 25 maggio e 1° giugno 1908 e approvato dalla Giunta provinciale amministrativa.

Per gli effetti dell'art. 91 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni, sono avvertiti gli elettori amministrativi del Comune, che per la durata di trenta giorni resteranno depositati a loro disposizione, presso l'Ufficio municipale tecnologico posto al primo piano del palazzo Balestra in piazza dei SS. Apostoli, i progetti tecnici e finanziari relativi alle opere sopraenunciate, perchè ciascuno elettore possa esaminarli nell'imminenza del « referendum » da indirsi a forma di legge.

Conferenze di legislazione scolastica — Auspice la Scuola Magistrale romana di lavoro manuale, che tende sempre più a completarsi, il cav. prof. avv. Amerigo Namias, presenti più di 80 inscritti, ha iniziato ieri il corso di conferenze di legislazione scolastica comparata.

Egli ha parlato, dottamente e rapidamente, con non comune chiarezza, del sistema burocratico che regge e regola il nostro sistema educativo, dalle leggi ai regolamenti, dai decreti alle circolari, dai commentari alla giurisprudenza relativa, risalendo alle più lontane fasi della legislazione scolastica alla legge Casati del 59, a quella Coppino del 77' a quella Orlando, a quella Gianturco, per finire al Testo unico per il Monte Pensioni.

Il cav. Namias, che è un elettissimo funzionario del Ministero della Pubblica Istruz., ha intrattenuto l'uditorio per circa un'ora, dando una visione sicura e coordinata dell'arida materia, che sarebbe però necessario che tutti gli insegnanti conoscessero.

I volontari ciclisti. — Il Ministero della Guerra comunica, per opportuna norma dei volontari ciclisti, che interverranno alle grandi manovre, che rivolgendosi ai Distretti militari locali e, in mancanza, ai Comandi militari dell'arma, dei Carabinieri Reali, essi potranno ottenere i necessari documenti per viaggiare a tariffa militare.

Si avverte che la concessione è valida per i giorni 22, 23 e 24 agosto per l'andata, e a tutto il 5 settembre venturo per il ritorno; che i documenti sono rilasciati cumulativamente in seguito a richiesta dei capi reparto o capi drappello partenti completata dall'elenco nominativo dei volontari intervenuti alle manovre.

Le feste di Rocca di Papa per la Madonna del Tufo. — Anche quest'anno i cittadini di Rocca di Papa vogliono festeggiare la ricorrenza di M. SS. del Tufo. Numerosi sono i visitatori del Lazio che accorrono a questa festa.

Oltre le funzioni religiose anche pubblici divertimenti si svolgeranno col programma seguente:

18-19-20 agosto - Solenne Triduo di preparazione.

Sabato 21: Ore 12 - Sull'antica fortezza numerosi colpi di cannone.

Ore 16 - Il Concerto comunale partirà alla volta del Santuario eseguendo scelte marcie.

Ore 17 - Primi Vespri solenni.

Dalle 18 alle 20 - I due Concerti dei reggimenti 81° e 82° fanteria, diretti dai maestri prof. Di Miniello e prof. Massa, nelle piazze del paese svolgeranno scelto programma musicale.

Ore 21 - In piazza del Duomo la fanfara dei bersaglieri rallegrerà il pubblico con scelte marcie.

Dalle 21 alle 23 - Il Concerto comunale eseguirà uno scelto programma in piazza Garibaldi.

Domenica 22: All'alba grandioso sparo di cannoni. — Ore 7 - Comunione generale al Santuario.

Ore 10 - Messa solenne.

Ore 16 - Secondi Vesperi e Trina Benedizione.

Ore 17 - In piazza Regina Margherita l'81° fanteria e in piazza Garibaldi l'82° fanteria, in piazza Massimo D'Azeglio il Concerto comunale diretto dal maestro Gaspare Palazzo, svolgeranno uno scelto programma.

Ore 18 - Estrazione di una tombola di L. 400 a beneficio della Congregazione di Carità: Terno L. 20 - Quaterna L. 30 - Cinquina L. 50 - Tombola L. 300.

Il prezzo di ogni cartella è di cent. 55.

Ore 20 - In piazza Garibaldi la fanfara dei bersaglieri suonerà scelte marcie con quella valentia che tanto li distingue - Indi innalzamento di globi aereostatici.

Ore 20.30 - Grandiosi fuochi artificiali.

Domenica 29 (ottavario della Festa).

All'alba sparo di cannoni al Santuario — Ore 10 - Messa solenne.

Ore 16 - Funzioni religiose - Estrazione dei festaroli per l'anno 1910.

Ore 17 - I Concerti dei due reggimenti svolgeranno uno scelto programma musicale nelle principali piazze del paese.

Innalzamento di globi aereostatici.

Ore 20 - In piazza del Duomo la fanfara dei bersaglieri rallegrerà la festa.

Nei giorni 21-22 e 29, la facciata del Santuario del Tufo sarà illuminata a giorno.

La Società Tramvie Elettriche ha concesso una corsa speciale ad ora tarda.

Società sportiva Forza e Coraggio — Questa sera alle ore 20 nella sede della Società Forza e Coraggio in via S. Agata de' Goti 14, riunione per prendere conoscenza delle importanti modificazioni da apportare al regolamento della « Corsa Ciclistica Nazionale XX Settembre » e per uno scambio d'idee in merito al servizio di rifornimento e di controllo.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

La sanguinosa vertenza di vicolo Strozzi. — Le condizioni dell'Amadio, ferito, come i lettori sanno, in quel famoso duello rusticano, sono alquanto migliorate, nel pomeriggio di ieri si recò al Commissariato di Prati la Ernestina Bacchetti per essere interrogata sulle cause che originarono la sanguinosa vertenza.

Al delegato D'Arpe la Bacchetti narrò precisamente ciò che i due rivali avevano deposto, aggiunse un particolare di una certa importanza: essa raccontò che nello scorso luglio, in occasione delle gare di nuoto a Napoli, il Retacchi ebbe modo di stringere più calda amicizia con l'Amadio, il quale lo aveva difeso contro le intenzioni camorristiche che volevano ostacolare la vittoria al Retacchi.

In questa occasione anche i rapporti con lei divennero ancora più intimi.

Il Retacchi le mostrava grandi premure e spesso le faceva dei doni, mentre l'Amadio cercava di sfruttarla.

Suicidio. — Angelo Morosi, di anni 72, da Fiastra, abitante in via Mazzini 35, malato di arteriosclerosi e nefrite, ricoverato nell'8° padiglione del Policlinico, alle 14 di ieri, eludendo la vigilanza dell'infermiere Leonardo Relli e del piantone di sala Angelo Moretti, durante un accesso del male si gettò da una finestra, aperta casualmente da un altro ammalato, andando a cadere nel sottostante terreno.

Riportò frattura del mascellare inferiore e della base del cranio. Trasportato al pronto soccorso vi giunse cadavere.

Avvelenamento. — Gemma Pelamatti, di anni 35, da Firenze, abitante in via Sallustiana 1 e la propria domestica Ilda Piccioni, di anni 19, da Corneto Tarquinia, mangiarono della carne acquistata da un macellaio di via Collina. Due ore dopo furono assalite da forti dolori di ventre e vomito.

Accompagnate al Policlinico i medici riscontrarono nelle due donne un probabile avvelenamento causato da carne guasta e le giudicarono guaribili in due giorni ciascuna.

Disgrazia. — Il ragazzo Antonietti Giovanni, di anni 11, abitante in via degli Equi 55, nel pomeriggio di ieri mentre si trastullava sul muraglione di via Pomerio, cadde producendosi delle contusioni al dorso.

Trasportato all'ospedale del Policlinico i medici lo trattennero in osservazione.

Ferimento — Ieri, alle 12.5, nella propria abitazione in Borgo Pio, 150, per precedenti questioni di famiglia, vennero a questione il venditore di giornali Oreste Ferri, di a. 35, ed il cognato Guido Nardi, di a. 24, da Caprarola, calzolaio.

Passati a vie di fatto, quest'ultimo colpiva con un trincetto il Ferri, dandosi subito alla fuga per Borgo Pio.

Fu però inseguito e raggiunto ed arrestato in piazza del Risorgimento, dall'agente in borghese Armando Desideri della prima brigata.

Intanto il ferito veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove i medici, riscontratagli una ferita al petto, si riservarono il giudizio.

Furto. — Ieri, ignoti penetrarono, mediante scasso, nella stalla appartenente ad Ugo Pinnarò, di anni 34, da Bologna, tipografo, abitante in via Tuscolana 3 e rubarono un cavallo del valore di L. 300, un carrettino a due ruote ed altri oggetti pel valore complessivo di L. 400.

Si fanno indagini per rintracciare i ladri.

Tentati suicidi — Ieri, alle 14, tentò di suicidarsi al Campo Verano, con un colpo di rivoltella, il proprietario dell'Albergo del Senato, Giuseppe Giovannola di a. 50, da Pallanza.

Nulla lasciava prevedere il suo triste proposito; egli aveva poco prima tranquillamente conversato con la moglie Alessandrina e l'aveva salutata, dicendole che usciva per andare a fare delle commissioni.

Il Giovannola riportò ferita d'arma da fuoco al 5° spazio intercostale.

Trasportato al Policlinico, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Si dice che egli fosse nevrastenico e che abbia fatto una cura nella Casa di salute del dottore Ascenzi.

E' quindi supponibile che la causa del suicidio debba ricercarsi in questo suo stato di salute anormale, ma non possono escludersi anche altre ragioni, sembra, di carattere più intimo.

Il Giovannola ha un figlio di 7 anni a Frascati.

— Alle ore 18 di ieri, il ventiduenne Giulio Giammattei, da Velletri, campagnolo, recatosi in casa della famiglia Valeri Luigi, in via dei Cartari 48, dove era alloggiato, nel consegnare alla padrona di casa lire 16, dovutele per arretrati, domandava alla medesima il permesso di scrivere due lettere.

Rimasto solo nella stanza si esplodeva un colpo di rivoltella al petto.

Accorse alcune persone di casa fu raccolto in grave stato e trasportato all'ospedale di S. Spirito dove fu giudicato in pericolo di vita.

Il suicida lasciò due lettere: una stracciata che si potè leggere, l'altra indirizzata ai genitori nella quale il Giammattei chiede loro perdono del passo fatale, senza spiegare alcun motivo.

Dalle indagini eseguite dal Commissariato di Ponte, sembra che le cause debbano ricercarsi in dispiaceri amorosi ed anche in una malattia che da qualche tempo lo affliggeva.

— Ieri mattina verso le 9 la domestica disoccupata Felicetta Gerfasa, di a. 17, ab. in piazza Vitt. Em. 24 presso la zia Adele Sediara, tentava suicidarsi ingoiando una forte soluzione di sublimato.

Assalita da atroci dolori, fu trasportata a San Giacomo.

I dottori Pontano e Parabita le praticarono una energica lavanda dello stomaco e si riservarono il giudizio.

Sulle cause che la spinsero al triste passo la ragazza raccontò che sua madre, nella divisione di certo denaro, non le aveva assegnato nulla.

Per tale dispiacere aveva attentato ai propri giorni.

— Lo *chauffeur* Guglielmo Battaglia che l'altra sera fu rinvenuto ferito in via S. Maria Maggiore ieri dichiarò di essersi inferto un colpo di forbici dopo una vivace questione avuta con la propria fidanzata Annita Frascolini.

Infatti fu visto uscire dalla casa della fidanzata in uno stato di grande eccitazione e, fatti pochi passi, cadere.

Il Battaglia, a quanto asseriscono i suoi parenti, soffre di convulsioni.

Egli trovasi ricoverato all'ospedale di S. Antonio, ove va migliorando.

— Giulia Grassi, di anni 28, ab. in piazza del Risorgimento 4, ieri, per dispiaceri di famiglia, che non volle precisare, ingoiò due pasticche di sublimato.

Condotta all'ospedale di S. Antonio, che fu praticata la lavanda dello stomaco e venne giudicata con riserva.

— Adelina Baldani, di a. 36, da Gubbio, abit. in via Principe Umberto 302, tentò di suicidarsi nella propria abitazione, ingoiando quattro pasticche di sublimato.

Pare che l'abbiano indotta al triste passo sofferenze di malattia e motivi di famiglia.

I sanitari dell'ospedale di S. Antonio la trattennero in osservazione.

Tentato borseggio. — Ieri, verso mezzogiorno, nella Basilica di S. Pietro, un audacissimo ladro, avvicinatosi cautamente ad una signora tentò di borseggiarla.

La signora s'avvide del brutto tiro e il ladro se la diede a gambe.

Due guardie di P. S. che perlustravano la piazza inseguirono il borsaiuolo, sparando alcuni colpi di rivoltella in aria per intimorirlo, ma non riuscirono a raggiungerlo.

Asfissia. — Cesare Mengoli, di a. 23, fornaio, ab. al vic. del Buco, 6, ieri, verso le 11, lavorando nel forno di Mattia Ferrante, in v. Lungaretta, 30, nel togliere della carbonella da detto forno, fu accolto da asfissia.

Condotto alla Consolazione, gli furono praticate le cure del caso e rinvenne dopo pochi minuti.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 20 agosto 1909 - La 4ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 ottobre 1908 fino alla polizza n. **179,300**.

In piazza del Risorgimento

La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 ottobre 1908 fino alla polizza n. **178,100**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 19 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — *La vedova allegra* ebbe ieri sera il solito successo di applausi. Stasera la ormai popolarissima operetta si ripete.

Adriano. — Stasera lo spettacolo è in onore della distinta attrice signora Vittoria Bosio. Si rappresenterà il dramma del Sudermann *I fuochi di San Giovanni*.

Arena Nazionale. — Sempre grande il successo della *troupe* cinese. Bene gli altri. Applauditissima Stephanette. Oggi lo splendido programma si ripete.

Cinema-Margherita. — Oggi per l'ultima volta si ripete il programma che ha destato tanto interesse e che comprende: « Danza idillica, La moneta d'oro, Ciò che donna vuole ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Adriano — I fuochi di San Giovanni, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21.30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 22.
Acquario Romano — Pantaloneide, ore 18,30 e 21.30
Jovinelli — Spettacolo di varietà, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,30.

Ultime Notizie

Notizie dalle Provincie recano che l'onomastico della Regina Elena è stato festeggiato dappertutto con esposizione di bandiere agli edifici pubblici ed a molti privati e con illuminazioni straordinarie delle città.

Le musiche hanno suonato iersera sulle pubbliche piazze.

Municipi, Provincie, Associazioni, Enti ed Istituti hanno inviato a Sua Maestà numerosissimi dispacci di felicitazioni e di omaggio.

Interpellanze ed interrogazioni.

Il deputato Cavagnari ha presentato una interpellanza al Governo circa il propagarsi della mala vita e circa le condizioni della pubblica sicurezza paesana.

L'on. Gattorno ha chiesto d'interrogare il Ministro dei lavori pubblici sulla pessima condizione della stazione di Rimini, causa continua di vittime umane, come il recente caso raccapricciante del deviatore rimasto schiacciato fra due locomotive.

Registrazioni con riserva.

Il presidente della Corte dei Conti ha trasmesso alla Presidenza della Camera l'elenco delle registrazioni con riserva, eseguite dalla Corte medesima nella prima quindicina del corrente mese. Detto elenco comprende il R. D. 14 febbraio 1909 per la promozione di cinque capitecnici di artiglieria e genio di 1ª classe a capitecnici principali di 3ª classe e il Decreto ministeriale 14 febbraio 1909 per promozioni di classe nel personale dei capitecnici di artiglieria e genio.

L'elenco è negativo per la parte « mandati ».

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici della Congregazione di Carità ed Ospizio educativo di Cuneo — della Congregazione di Carità di Verduno (Cuneo) del Pio Istituto Adelmo Nigra di Sartirana (Pavia) — della Congregazione di Carità e Cassa di prestanze agrarie di Riardo (Caserta).

— E' stato eretto in Ente morale il Pio Legato dotale Diana Nicola di S. Cipriano d'Aversa (Caserta).

— Sono state trasformate l'opera pia Mirabella di Scicli (Siracusa) e del Monte Frumentario, fuso colla Cassa di prestanze agrarie, di Calitri (Avellino) approvandosene lo statuto.

— E' stato accolto il ricorso della Banca Popolare Cooperativa di Napoli, contro la decisione della Giunta prov. amm. nei riguardi del Comune di Mignano del Cardinale (Avellino).

— E' stato sciolto il Consiglio comunale di Gallino (Reggio Calabria) ed è stato nominato R. Commissario il dott. Ferdinando Rodriguez segretario di Prefettura.

— Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Orune (Sassari).

— S. M. il Re ha firmato il R. D. che riconosce come Ente morale l'istituto delle case popolari in Firenze e ne approva lo Statuto.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

E' stato sottoposto alla firma sovrana il R. D. col quale le attribuzioni della Commissione forestale prov. di Reggio Calabria sono tutte deferite all'Ispettorato forestale del Ripartimento, fino a che la Commissione stessa non sarà in grado di riprendere le sue normali funzioni.

Credito agrario per la Calabria.

Su proposta del Ministro d'Agricoltura, con R. D. del 16 corr., sono state istituite nei capoluoghi delle Provincie di Cosenza e di Reggio Calabria, due succursali della sezione temporanea dell'Istituto Vittorio Emanuele di credito agrario, allo scopo di affrettare l'esame delle numerosissime domande di mutuo presentate dai proprietari di immobili danneggiati dai terremoti del 1905 e 1907.

Tali domande superano il numero di 10 mila e il Consiglio d'amministrazione sedente in Catanzaro, non avrebbe potuto colla desiderata sollecitudine vagliarle e deliberare su di esse.

Col provvedimento suddetto ogni capoluogo delle Provincie Calabresi, l'istruzione e la concessione dei mutui funzioneranno contemporaneamente senza nuocere alla unità ed alla continuità di azione dell'Istituto.

R. Istituto superiore agrario di Perugia

Con R. decreto di lunedì scorso, è stata approvata la convenzione tra il Governo e la Fondazione per l'istruzione agraria di Perugia, secondo la quale il Ministero di Agricoltura, a datare dal 1° agosto 1909 ha elevato il proprio contributo per l'Istituto superiore agrario di Perugia a lire 45 mila, allo scopo di estendere al personale insegnante del R. Istituto suddetto, i benefici della legge sul miglioramento economico dei professori delle Scuole superiori di agricoltura.

Ministero Lavori Pubblici.

Per i consorzi di cooperative.

Oggi si riunirà per la prima volta la Commissione incaricata di concretare le nuove norme regolamentari per i consorzi delle cooperative e di modificare il vigente regolamento generale sulle cooperative.

La Commissione è presieduta dall'on. Dari.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che comunicheranno il 19 corr. colle sotto-indicate stazioni:

« Ultonia » con Ponza — « Germania » con Ponza — « Alice » con Asinara — « König Albert » con Capo Mele e Palmaria — « Oceania » con Cozzo Spadaro — « Duca di Genova » con Capo Sperone.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Volta » giunta a Gaeta e ripartita, giunta a Napoli il 17.

Id. « Puglia » partita da Wei hai wei per Dalny il 18.

INFORMAZIONI ESTERE

La fine dello sciopero nella Svezia

(S) **Stoccolma,** 18. — La ripresa del lavoro viene segnalata dalle varie parti del Regno.

Mille scioperanti dei dintorni di Goeteborg, appartenenti a sette fabbriche hanno ripreso il lavoro.

LE FERROVIE CINESI.

(S) **Pechino,** 18 — L'incaricato d'affari degli Stati Uniti ed il Ministro degli affari esteri hanno deciso di portare a 150 milioni di franchi il totale del prestito cinese per la ferrovia da An-Keu a Tse-chuan.

I gruppi finanziari inglese, francese e tedesco assumeranno i tre quarti del prestito ed il Sindacato americano il resto.

Gli americani avranno eguaglianza di probabilità per la fornitura del materiale della linea da Tse-Chuan a Canton e delle sue diramazioni, potranno condurre ingegneri subalterni a partecipare per metà agli ulteriori prestiti per la ferrovia di Tse-Chuan e delle sue diramazioni.

I particolari saranno stabiliti dopo l'arrivo a Pechino dei rappresentanti del Sindacato americano. Allora soltanto l'incaricato d'affari degli Stati Uniti ritirerà la protesta da lui fatta contro la firma del contratto di prestito e un Editto imperiale autorizzerà l'emissione del prestito.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 18. — Gravi disordini sono avvenuti ieri l'altro a Lurgan in Irlanda, tra cattolici e protestanti.

Questi ultimi hanno attaccato le botteghe dei cattolici e da una parte e dall'altra è avvenuta una vera battaglia a sassate fino a mezzanotte.

Quando la polizia, che non era in numero sufficiente, è intervenuta, i due campi nemici si sono rivolti contro di essa ed hanno tempestato di sassate gli agenti che hanno eseguito cariche su cariche, giungendo infine a disperdere la folla.

Si ebbero un morto e 60 feriti più o meno gravemente, tra cui 22 agenti.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 18. Il Ministro del commercio ha ricevuto stamane il senatore Mascuraud, presidente del Comitato repubblicano per l'agricoltura, industria e commercio, accompagnato da alcuni membri della Commissione doganale del detto Comitato, che si sono recati a discutere sulle conseguenze che derivano dalla applicazione imminente della nuova tariffa doganale degli Stati Uniti che si ritiene dannosa per l'industria e il commercio francesi.

Il Ministro ha dichiarato alla Delegazione che era impossibile calcolare esattamente fino da ora le conseguenze della nuova tariffa doganale degli Stati Uniti, ma ha confermato che questa legge porterà all'abrogazione delle convenzioni doganali tra la Francia e gli Stati Uniti.

La tariffa generale sarà applicata con pieno diritto ai prodotti d'importazione americana che godevano delle tariffe *minimum* in base a tali convenzioni.

TURCHIA

(S) **Parigi,** 18. Si ha da Costatinopoli che la Commissione della Camera dei Deputati composta di membri di tutte le nazionalità: arabi, albanesi, armeni, greci, bulgari ed israeliti, incaricata di esaminare il progetto relativo alle chiese contestate della Macedonia, ha approvato ad unanimità, ad eccezione dei greci, i quali dopo avere protestato si sono ritirati, l'articolo 3 del progetto che attribuisce il possesso della chiesa, in una località in cui la popolazione sia parte patriarchista e parte esarchista, alla maggioranza della popolazione, sia essa patriarchista o esarchista.

Nei circoli parlamentari si crede che se la Camera si chiuderà senza avere regolato la questione, il voto della Commissione costituirà una decisione sufficiente per permettere al Governo di prendere provvedimenti in proposito.

Borse e Mercati

Roma, 18 agosto 1909.

Esorditi fermissimi a Milano, e abbastanza fermi qui, chiudiamo nuovamente deboli causa le solite manovre.

Pare del resto che si desideri frenare il mercato, affinchè un aumento troppo rapido fatto ora non debba riuscire di pregiudizio alla ripresa che si annunzia pel prossimo autunno, quando gli operatori avranno fatto ritorno alle Borse.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.17 1|2-22 1|2
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.30
Banca d'Italia 1384 a 1382 - Commerciale 837 - Credito Italiano 570 - Banco Roma 103,75 - Bancaria 105.50 - Fondiario 568 - Acqua Marcia 1760 - Gas 1081 - Condotte 323 — Omnibus 277 - Immobiliari 267 - Beni Stabili 300 - Imprese 94 - Rustici 147 - Carburo 744 a 725 - Kerka 325 Ansaldo 255 a 247 - Concimi 136 - Pantanella 95 - Ferriere 217.

CAMBI: Parigi 100.25 — Londra 25.24 — Berlino 123.50.

Cambio dazio doganale 19 Agosto L. 100.26

Dal 16 a tutto al 22 agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 18 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 22	104 20	104 20	104 32
Id. fine mese	104 35	104 30	— —	— —
Id. 3 1/2 %	103 65	103 70	103 60	103 75
A. B. d'Italia	1382 50	1385 —	1384 —	1382 —
» Commerc.	837 —	837 50	839 —	— —
» Cred. ital.	570 —	571 —	572 —	— —
» B. Roma	103 50	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	416 —	416 50	— —	416 —
Meridionali	685 50	687 —	687 —	687 —
Acc. Terni	1618 —	1625 —	— —	— —
Venete	— —	208 50	— —	— —
Navig. Gen.	378 —	368 —	— —	— —
Rafinerie	337 50	338 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	249 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 —	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 53	123 47	123 45	123 40
» Francia	100 25	100 25	100 22 1/2	100 22
» Londra	25 24	25 25	25 24	25 24
» Svizzera	100 30	— —	100 27 1/2	— —

BORSE ESTERE

Parigi 18 Agosto	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 15 98 12	98 15	98 10
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 60	94 47	94 30
spagnuola	96 95	96 95	96 72
russa nuova	97 15	97 15	97 —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 35	97 40
Egiziano 6 %	— —	105 —	104 90
Banca di Parigi	1646 —	1652 —	1638 —
Banca Ottomana	— —	714 —	715 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 75	175 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 —	100 —
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	9 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 18	17	18
Cred. aus.	649 75	650 25
Rend. oro	117 20	117 10
» carta	95 05	95 05
Ungh. 4 %	93 65	93 70
» 3 1/2	82 25	82 25
Union. Bk.	554 75	554 50
C. Londra	23 98 7	23 99
Lire ital.	95 05	95 05

Londra 18 Agosto	18 apertura	18 chiusura
Consol.	84 3/8	84 3/8
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	93 1/2	93 1/2
Russo 3 %	— —	78 1/2
Spagna	95 1/4	95 1/2
Giappon.	89 3/4	90 —
Egiziano	103 3/4	103 3/4
Argento	23 5/16	23 1/2

(S) **Londra,** 18. — L'Uruguay ha rimesso a Londra 2800 sterline per il servizio della rendita 5 0|0 del 1896 e 25800 sterline per quello della rendita 3 1|2 0|0.

Berlino 18	17	18
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 20	72 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	136 25
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 80	216 45
Camb. Ital.	80 85	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1/2 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 18 — ore 15.—

Rend. 5 %	104.35	Raffinerie	337.—	Elba	328.—
Id. 3 1/2 %	103.65	Ind. Zucc.	258.—	Savona	376.—
B. d'Italia	1381.50	Eridania	793.—	Carburo	728.—
Commerc.	837.—	Zucc. Naz.	85.—	Moun. A. L.	161.—
Cred. Ital.	570.—	Id. Rom.	74.—	Samoierte	220.—
Bancaria	106.—	Lebaudy	150.—	Kerka	320.—
B. Roma	103.—	Terni	1616.—	Imprese	94.—
Meridion.	686.—	Metallurg.	104.—	Armstrong	249.—
Mediterr.	416.—	Ferriere	215.—	Rapid	319.—
Navigazio.	376.—	Officine	505.—	Itala	53.—
Vaisacco	—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

V. — Una scoperta.

— Benissimo spiegato, disse Luisa, e può darsi sia così. In ogni modo dobbiamo aspettare la fine per formarci un'opinione.

— Paolo sai che cosa ha fatto il giudice dopo la sua scoperta? domandò Bourgachon.

— Si è informato presso il banchiere e le poche persone che conoscevano il disgraziato. Ha saputo che aveva moglie, che aveva l'aria disperata e che sua moglie avrebbe forse potuto produrre schiarimenti preziosi alla giustizia. Non so niente di più.

— E per un giorno è abbastanza, disse Luisa con un risolino espressivo.

— Non mi rimane che pregare di nuovo il signor Destrem e anche lei signora di scusarmi l'importunità con cui l'ho inseguita fin qui, aggiunse d'Arlac.

— Non mi rincresce nè per lei nè per me, rispose la Navaillon, quindi non ha bisogno di essere scusato. Ma sa lei che è tardi? Babbo Destrem, me ne vado. Margherita, qua un bacio, cara.

VI. — Piani di campagna.

La signorina porse la fronte a Luisa, il tutore strinse la mano alla nemica intima di Maladet.

— Giulio, lei rimane?

— No, e mi dispiace perchè volevo fare stizzire un po' la cara sorelluccia.

— Cattivo!

— Ma sono aspettato.

— Allora la riconduco a Parigi, e lei d'Arlac vuole un posto nella mia carrozza?

— Con piacere, signora.

Appena i due magnifici cavalli ebbero preso il trotto, la Navaillon disse ai suoi compagni di via:

— Vorrebbero essere tanto gentili tutti e due, signori?

— Vorremmo anche essere amati, se potessimo, rispose Giulio.

— Oh! lei, caro mio, non è serio.

— Allora rinunzio a diventarlo poichè sono già tre giorni che faccio sforzi eroici, disse Bourgachon accendendo una sigaretta.

— Ma mi fa perdere la pazienza Giulio. Lei, signor d'Arlac mi risponda, per piacere.

— Sicuro, signora.

— Vuol venire a prendere una tazza di te domani a casa mia?

— Lietissimo, signora.

— E mi permette intanto di darle una commissione?

— Disponga di me, sono ai suoi comandi.

— Grazie. Sia tanto buono da mandare un telegramma all'isola della Réunion, al dottor Janvier, informandolo di quanto è accaduto. Gli dica di vedere la signora Lestremont e di domandarle se sospetta qualcuno dell'uccisione di suo marito. Lo preghi, però di rispondere subito.

— Conti su di me. Mi recherò immediatamente al telegrafo.

— Grazie di nuovo e a domani.

I due giovanotti scesero in piazza Concordia e raggiunsero il bastione della Maddalena, mentre la Navaillon entrava in casa sua.

In quel momento Maladet ritornava dal Tribunale in uno stato singolarissimo.

Quando seppe che il morto di Point-du-Jour era Lestremont, aveva provato un gran sussulto e andava ripetendosi.

— Lestremont! Era Lestremont! E si domandava chi l'avesse ucciso, come e per quale caso infernale il disgraziato fosse venuto a morire da Destrem.

— Purchè l'imbecille non si sia suicidato nella dispensa per punirsi di avermi aiutato laggiù!... Un uomo che ha dei rimorsi è capace di tutto. E avrebbe potuto lasciare delle carte compromettenti! Eh! no è stato assassinato, ma da chi? Quella Navaillon che sguardo trionfante mi ha rivolto quando sono uscito!

Riflettè un momento poi mormorò:

— Che bestia sono! Il cadavere non era quello di Lestremont come neppure di Martineau nè il mio stesso. Scommetterei che l'uscita di D'Arlac sia una manovra di Luisa per turbarmi e farmi commettere qualche imprudenza.

Ma una voce segreta gli gridava che non l'avevano ingannato. Ah! che funesto avvenimento! Lestremont morto diventava più terribile che se fosse stato vivo. L'avrebbe esso accusato quel cadavere?

Vi erano pericoli diversi in quello svolgersi di circostanze di cui Maladet fino allora si era appena preoccupato.

Per Luisa, per Bourgachon e per Destrem, a cui aveva rivelato il proprio nome, non sarebbe passato per il vero assassino?

La Navaillon specialmente poteva sollevare questa opinione e se la giustizia l'avesse accusato, come cavarsela una volta arrestato?

Supponendo che colei, che aveva tanto ignobilmente abbandonata non avesse spinto il rancore tanto oltre, avrebbero cercato per quale ragione Lestremont era venuto a Parigi, con quale scusa era andato da Destrem.

E allora una parola sfuggita sul piroscafo, una confidenza fatta, una lettera o un taccuino trovato nel suo baule, la più piccola cosa insomma poteva mettere la giustizia sulla pista del delitto.

Da ogni lato il pericolo si ergeva ineluttabile per Maladet che per poco non perse la testa.

Con quella sua qualità di ritrovare la calma quando la situazione si faceva spaventosa, Maladet stabilì di combattere i pericoli di cui lo minacciavano la morte di Lestremont e la confessione del suo stato civile.

— Prima di tutto, disse, debbo sapere se quel d'Arlac non abbia rappresentato una parte immaginata dalla Navaillon, e per questo credo che, recandomi al Tribunale e domandando di Médard, sarò subito al corrente.

Detto ordine al cocchiere, e venti minuti dopo saliva la scala del giudice, ma era già tardi e Médard era andato via per ritornare l'indomani alle dieci.

Maladet se ne andò scontento di quel ritardo, che non gli permetteva di agire prima di essere al corrente di ciò che la giustizia aveva saputo. Pensando che l'indomani Médard lo avrebbe informato, scrisse il seguente biglietto a Martineau:

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 1234, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 80 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 19 Agosto 1909 — S. Ludovico
Leva il sole alle 5.22 m. — Tramonta alle 7.4 s.
Leva la Luna alle 8.27 m. — Tramonta alle 9.0 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1\|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Agosto 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.6	3|4 coper.	Nizza	21.6	1|4 coper.
Amburgo	17.0	1|4 coper.	Zurigo	19.1	1|2 coper.
Vienna	17.0	1|4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	19.8	sereno	Malta	—	—
Parigi	17.3	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.3	sereno	calmo	27.0	21.8
Torino	22.3	3|4 coperto	—	24.6	19.9
Milano	20.6	1|2 coperto	—	29.5	18.5
Venezia	21.3	1|2 coperto	calmo	29.2	20.7
Bologna	23.2	sereno	—	29.6	22.4
Ravenna	20.9	coperto	—	29.1	18.3
Ancona	26.0	1|4 coperto	mosso	30.0	18.6
Firenze	21.8	sereno	—	33.5	18.2
ROMA	**20.6**	sereno	—	**32.4**	**19.4**
Bari	23.8	sereno	calmo	33.5	22.1
Napoli	23.0	sereno	calmo	30.2	22.1
Caggiano	21.4	sereno	—	29.6	19.5
Tiriolo	16.2	sereno	—	25.5	12.9
Palermo	25.6	sereno	calmo	31.0	20.0
Messina	25.4	sereno	calmo	27.5	21.0
Cagliari	22.0	sereno	leg. mosso	32.0	19.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo vario sull'Italia superiore con pioggie e temporali; sereno altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.7 Termometro centigr. **massima 30.9 minima 19.4.**
Umidità relativa 49 assoluta 15.46. Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: poco nuvolo.

Acrostico.

4. Alle pecore io do vestiario estivo.
4. Mi voglion prender tutti a un certo giuoco.
3. Nel latino idioma vale un « basta ».
5. Se sei stanco ti faccio riposare.
4. Senza di noi la carne saria morta.
— Un infelice italico cantore.

Spiegazione del precedente passatempo:
RI-T-O

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 13 AGOSTO 1909.
Zattenni Adolfo meccanico, con Folcarelli Anna

Nati e morti denunciati li 18 agosto 1909.
Nati 82 compresi 11 nati morti.
Morti 24 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti

Rosa Rosina di Alberto, Roma, 27, conj.
Faccenda Veneranda fu Cosma, Picinisco, 60, Suora, nub.
Piscini Vincenzo fu Angelo, Uscita di Visso, 58, postid. ved.
Carabella Nicola fu Arcangelo, Paliano, 66, fruttiv. conj.
Adami Andrea fu Domenico, Trento, 66, fabbro, celibe
Cianfaroni Luigi fu Ferdinando, Roma, 62, vettur. con*.
Angelucci Attilio di Erasmo, Roma, 28, celibe
Ferrini Maria di Mariano, Frascati, 9
Solla Elesio di Francesco, Pirri, 22, carrettiere, celibe
Leggeri Paolo fu Pietro, Roma, 70, calzolaio, conj.
Mancini Annita di Vittorio, Roma, 21, conj. Alzari
Funari Nazareno fu Giuseppe, Foligno, 31, contadino, conj.
Massari Eugenia di Giovanni, Roma, 35, ved. Panselli
Marcelli Monaca fu Clemente, Cave, 50, conj. Sapochetti

ASTE APPALTI E CONCORSI

Genio militare Brescia - 26 agosto - Costruzione di tettoie per ricovero carreggio nella caserma Nicolò Tartaglia in Brescia. Pres. L. 90.000.

27 agosto - Costruzione di una casermetta per una batteria c. s. Pres. L. 75.000.

Comune di Amaseno - 26 agosto - Taglio del bosco ceduo Selvapiana. Stagione 1909-910. Pres. L. 23.616.

R. Arsenale Spezia - 10 settembre - Provvista di oggetti di gomma elastica ed affini. Pres. L. 40.000.

Genio militare Torino - 2 settembre - Costruzione di due cavallerizze nella nuova caserma di cavalleria. Pres. L. 270.000.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Bereguardo (Pavia).

Concorso a tre posti d'insegnante nelle scuole tecniche municipali di Palestrina, e cioè di lingua italiana, di matematica e computisteria, e di francese, storia e geografia. Domande e documenti fino al 15 sett. p. v.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.50	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.52*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
							24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
							24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10
							22.25
Terracina-Velletri		9.48		16.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

Stabilimento del POPOLO ROMANO;
Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 \| 7 fer. \| 7.20 fest. \| 9.10 \| 12.14 \| 14.55 fest. \| 16.5 \| 17.50 \| 19 fer. \| 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 \| 8.— \| 9fer. \| 11.— \| 13.45 \| 16.32 \| 18.45 \| 20.43 \| 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. \| 6.36 \| 7.55fes. \| 9.38 \| 12.25 \| 16.35fer. \| 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 \| 12.16 \| 17.10 \| 22.20 \| fes. da Anzio \| 20.48 \| 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 \| 9.33 \| 15.20 \| 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.35 \| 13.47 \| 19.— \| 22.15

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.52.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma . p.	5.55	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.33	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.20	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18,48	20.10	21.56

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo, *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1\|2.

Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.

Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.

Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.

Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.